



Scuola Secondaria di Primo Grado "Leonardo da Vinci"

via di Sotto n. 1 - Lastra a Signa (FI) telefono e fax: 055 8725215

sito web: www.lastravinci.com - mail: lastramedia@tiscali.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Anno scolastico 2011/2012

Approvato dal Collegio Docenti

INDICE

	INTRODUZIONE	Pag. 3
Cap. I	SCUOLA E TERRITORIO	Pag. 4
Cap. II	PRESENTAZIONE	Pag. 7
Cap. III	LINEAMENTI DEL PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO	Pag. 12
	COMPETENZE	
	VALUTAZIONE	
	METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	
	MEZZI E STRUMENTI	
Cap. IV	PROGETTI E ATTIVITÀ PROPOSTI DALLA SCUOLA	Pag. 30
Cap. V	ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Pag. 68
	ATTIVITÀ POMERIDIANE OPZIONALI	Pag. 78
Cap. VI	AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	Pag. 79
	ALLEGATO 1: PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'	Pag. 80
	ALLEGATO 2: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER L'AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA.....	Pag. 82
	ALLEGATO 3: PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO (PSP) ITALIANO L2 (PER ALUNNI NON ITALOFONI)	Sul sito

INTRODUZIONE

Ogni Istituto scolastico predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa: esso è il documento costitutivo fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa nel contesto della autonomia (art. 3 - capo II D.P.R. 275/99).

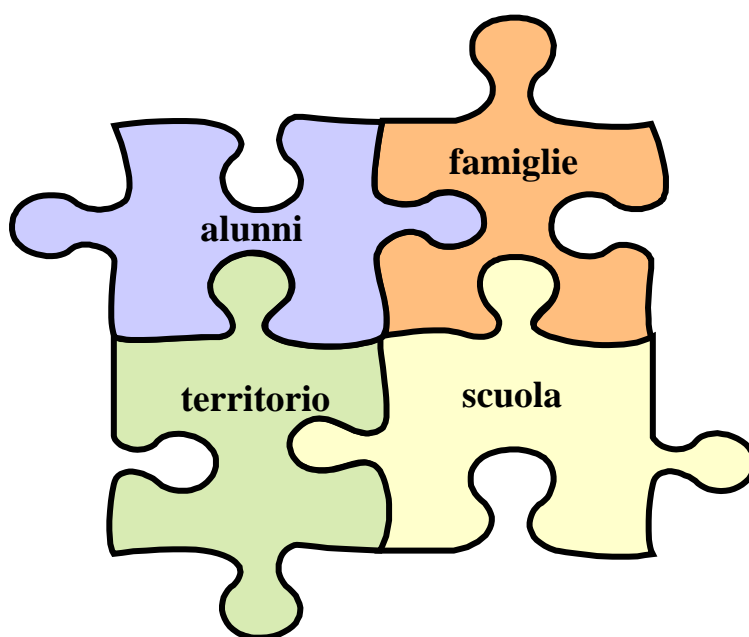
La legge (59/97 art. 21) sollecita la Scuola a predisporre una offerta formativa dinamica e flessibile, rispondente ai bisogni e agli interessi diversi degli alunni. In questa ottica la Scuola si ispira ai principi di autonomia:

- ❖ didattica (art. 4)
- ❖ organizzativa (art. 5)
- ❖ di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6)

e intende realizzare un curriculum attento alle caratteristiche e alle potenzialità degli alunni (art. 8 DPR 275/99) attraverso una didattica orientante, capace di consentire lo sviluppo di conoscenze e competenze.

All'interno del P.O.F. si delineano i percorsi finalizzati a garantire il **successo formativo** attraverso un curriculum flessibile, attento alle mete educative e alle fondamentali competenze trasversali. In questa evoluzione, la Scuola, come organizzazione complessa a legami deboli, deve tener conto delle diverse istanze formative del territorio ponendo in essere processi comunicativi ispirati al criterio della condivisione e processi decisionali ispirati al senso di appartenenza e corresponsabilizzazione.

Viene così a delinearsi una "comunità educante", fondata sull'alleanza tra scuola famiglia e territorio, all'interno della quale le singole componenti sono impegnate in una continua riconversione e collaborazione.



La scuola secondaria di 1° grado “Leonardo da Vinci”

La scuola media statale “Leonardo da Vinci” opera da lunghi anni in modo incisivo sul territorio lastrigiano, di cui esprime le esigenze produttive e sociali.

Il corpo centrale dell’attuale edificio venne costruito nel 1967/68 su un progetto che risaliva al lontano 1965, a quando, cioè, la crescita numerica della popolazione rese insufficienti i locali della primitiva sede “Villa Pinucci”.

Negli anni 1971/72 furono aggiunte la palestra e un’ulteriore ala per poter consentire la frequenza ad una popolazione scolastica che all’epoca raggiungeva le 1400 unità.

Nei locali del seminterrato, l’edificio ha per lungo tempo ospitato una scuola professionale con i corsi di ceramica e falegnameria ed una scuola di musica per allievi esterni alla scuola media. I corsi sono poi progressivamente scomparsi per le mutate condizioni socio economiche.

Lo stretto legame con le realtà sociali, economiche e culturali del territorio ha contribuito al sorgere all’interno dell’Istituzione scolastica di particolari esperienze didattiche che hanno segnato in modo significativo l’offerta formativa lastrigiana.

Nell’arco degli anni si sono succedute, a fianco del *tempo normale*, esperienze di *tempo pieno*, *tempo prolungato*, fino ad arrivare, negli anni 1995-96, al ***tempo flessibile***, caratterizzato da una didattica “per laboratori”, forse precorrendo per certi aspetti alcune formule previste nell’ambito dell’Autonomia.

Accogliendo le richieste di formazione permanente provenienti dal territorio, presso la scuola è nato il progetto di “educazione permanente per gli adulti e gli stranieri”, che continua a rappresentare un importante riferimento nelle dinamiche della società contemporanea

A tutt’oggi alcuni locali sono occupati dall’associazione per la protezione civile “La Racchetta” e infine associazioni sportive esterne utilizzano la palestra per le loro molteplici attività.

Il comune di Lastra a Signa

Lastra a Signa dista 12 chilometri da Firenze, capoluogo della omonima provincia cui il comune appartiene. Il comune conta 17.916 abitanti (Lastrigiani) e ha una superficie di 43,06 chilometri quadrati per una densità abitativa di 416,07 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 36 metri sopra il livello del mare.

Cenni storici

Le prime testimonianze di insediamenti organizzati in questi luoghi risalgono all'epoca romana. I romani nel primo secolo a.C. fondarono una colonia militare, con relativa centuriazione dei terreni limitrofi all'Arno. Questa si ampliò e crebbe di importanza nel tempo.

Il suo sviluppo proseguì nel Medio Evo, fino a quando agli inizi del XV sec. Il castello di Lastra a Signa divenne uno dei capisaldi del sistema di difesa della via Pisana assumendo il nome di comune di Gangalandi, famiglia nobile del luogo.

Il grande interesse della Repubblica per questo luogo era dovuta al fatto che costituiva il porto fluviale di Firenze.

Nel corso del '500 e del '600, Lastra venne profondamente coinvolta nel grande progetto mediceo di riorganizzazione territoriale. Lungo l'Arno si consolidò tutta una catena di centri abitati, collegati in un modo o nell'altro al traffico dei "navicelli", imbarcazioni a fondo piatto su cui erano trasportati uomini e merci nella zona di Lastra a Signa assunsero importanza i centri di Porto di Mezzo, Ponte a Signa e Brucianesi. Raggiungibile da Livorno in tutte le stagioni, lo scalo di Ponte a Signa divenne il porto fluviale di Firenze e dalla metà del '500 ricevette anche le merci delle manifatture pratesi. Dunque Lastra diventa uno di quei piccoli centri che innestano nel paesaggio rurale del contado, le attività non agricole e conosce nel contempo un infittirsi della rete viaria che va di pari passo col sorgere sulle colline di stupende dimore signorili e di splendidi giardini all'italiana.

Tutto ciò determina il sorgere di una duplice identità che caratterizza Lastra: classicamente mezzadrile da un lato e dall'altro manifatturiera e commerciale, in contatto permanente con il mercato internazionale. Le tracce di attività manifatturiere legate al commercio fluviale e all'esportazione sono, a Lastra, molto antiche; censiti sui libri della Lega di Gangalandi troviamo, nella seconda metà del '500, setaioli, cappellai, scalpellini, lavoratori della pietra che era una delle altre principali attività economiche del luogo. Verso il 1670, Lastra era una delle località di maggiore produzione laniera della Toscana. Tuttavia la vocazione commerciale e manifatturiera del territorio troverà la sua massima espressione nella produzione e nel commercio dei cappelli di paglia che, a partire dai primi decenni del 1700, assunse una dimensione quantitativa tale da coinvolgere una parte consistente della popolazione.

Nella 1774 il Granduca Pietro Leopoldo, diede vita alla Comunità di Lastra, riunificando sotto un'unica amministrazione i Popoli preesistenti. La Comunità assunse la configurazione odierna a seguito delle riforme del 1833.

Infine, a partire dai primi del '900, la richiesta di manufatti in paglia si sposta verso la Francia, con conseguente emigrazione della manodopera; uguale sorte conobbero gli scalpellini.

Il contesto sociale

Dal punto di vista sociale, culturale e economico, Lastra è una realtà eterogenea, in continua trasformazione e caratterizzata da:

- Un contenuto sviluppo edilizio, affiancato da alcuni interventi di recupero di edifici preesistenti, per la salvaguardia delle colline circostanti e nell'ottica della protezione del territorio
- La disponibilità di opere infrastrutturali per la mobilità, arricchitasi notevolmente con l'introduzione del trasporto ferroviario.

- Una buona presenza di strutture di tipo sociale (R.S.A, Centro sociale di via Togliatti - associazionismo ecc.), attività culturali rivolte ad una utenza varia e differenziata (bambini, giovani, adulti) ed un ulteriore potenziamento delle strutture sportive (Palazzetto dello Sport, nuova palestra a Malmantile).
- Un importante insediamento del Terziario: L'Ipcoop
- La recente realizzazione di un parco fluviale
- L'installazione di un depuratore per le acque del fiume Arno
- Un tessuto sociale composito e integrato, cui si affiancano però crescenti situazioni di disagio

Rapporti e collaborazioni con enti e associazioni

Nei rapporti e collaborazioni della scuola con enti e associazioni del territorio si sviluppa il legame dell'istituzione scolastica con la realtà locale, nella sua dimensione vicina o di più ampio raggio, che caratterizza in modo significativo l'offerta formativa (P.O.F.) .

- con il **Comune di Lastra a Signa** (Centro d'ascolto, Polizia Municipale, "Giorno della memoria", Biblioteca Comunale progetto Magico Box , Ufficio Informazioni Turistiche, Cinema Teatro Moderno di Lastra a Signa)
- con la **Provincia** (Laboratori didattici ambientali di Villa Demidoff, progetto Percorsi, progetto Orientamento e progetto "Camminare nel verde").
- con la COOP per l'educazione alimentare e il consumo consapevole
- con la Misericordia di Lastra a Signa per il pronto soccorso e la promozione alla donazione del sangue
- con l'Autoscuola Gherardini di Signa per il conseguimento del patentino di guida per scooter
- con Lega Ambiente per l'attività "Puliamo il mondo"
- con il Gruppo Donatori di Sangue "Fratres G. Nesi"
- con il Comitato dei Genitori per il progetto "Leggere che gusto"
- con l'associazione Voltapagina
- con l'ANED per il "Percorso della memoria"
- con l'ANPI per il progetto "Memoria storica"
- con l'AUSER per il progetto "Memoria storica"

Cap. II - PRESENTAZIONE

Chi Siamo



Il Contesto




La Mission

La struttura dell'Offerta Formativa è organizzata sulla base dei bisogni (educativi e formativi) degli alunni, tenendo conto degli strumenti e delle risorse disponibili. Il servizio scolastico pertanto si presenta come un percorso da strutturare in una dimensione sperimentale, tesa a perfezionare, adattare e consolidare l'attività didattica.

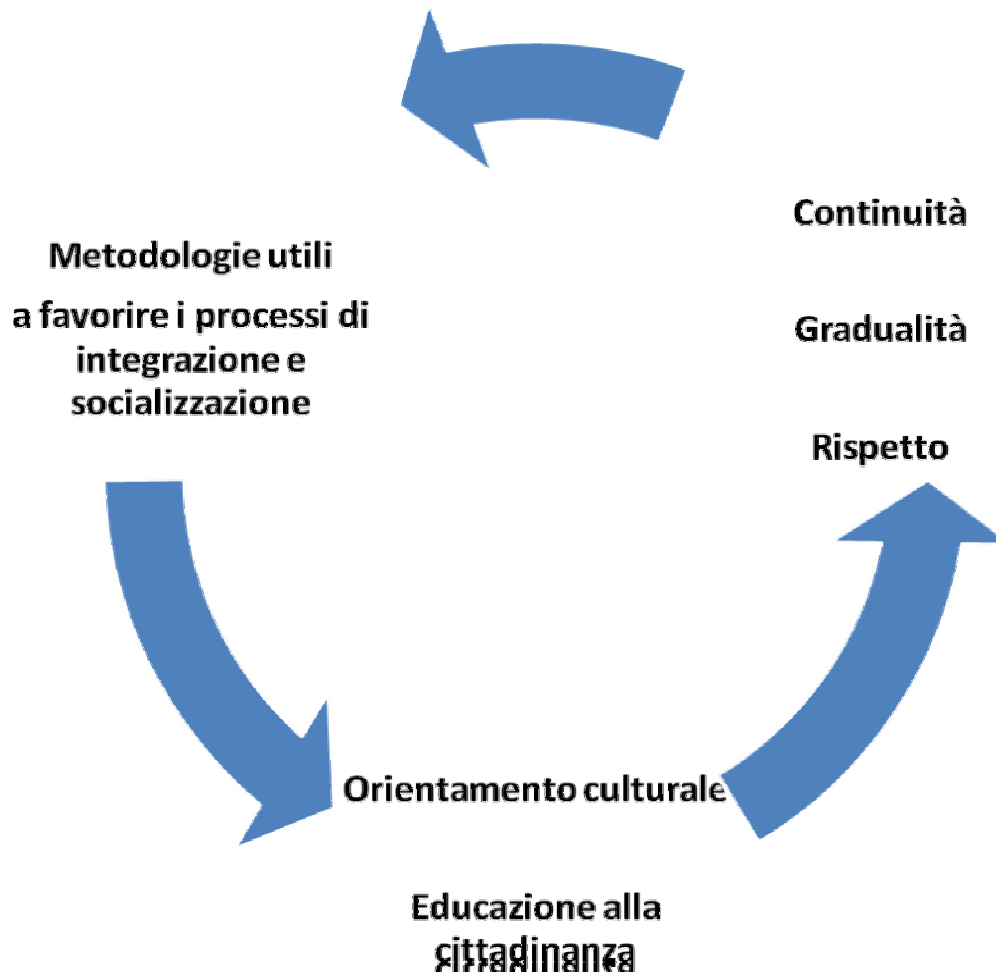
L'Educazione alla cittadinanza costituisce l'asse portante del processo formativo e si fonda sull'esercizio della parola, intesa non solo come strumento per esprimere opinioni e sentimenti, ma anche per manifestare scelte nel mondo dei valori. Il contesto di apprendimento inteso a promuovere le competenze e le disposizioni necessarie all'esercizio della cittadinanza non può quindi essere altro che una comunità di parola con al centro l'educazione al pensiero come elemento caratterizzante della democrazia.

ANALISI DEI BISOGNI

Dei ragazzi	Delle famiglie	Della società
<ul style="list-style-type: none"> • Essere accolti in modo aperto e attento alle diversità e potenzialità di ognuno, • Avere pari opportunità formative e sostenute con percorsi adeguati allo sviluppo delle eccellenze e al recupero delle carenze • Contenere il rischio di insuccesso scolastico dovuto a cause socio-culturali. • Rafforzare la propria identità personale, culturale, sociale per collocarsi nel mondo 	 <ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi con un ambiente aperto all'ascolto delle esigenze reali • Avere occasioni di dialogo • Condividere e partecipare al percorso formativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare il reale senso di appartenenza al territorio, anche attraverso l'utilizzazione di momenti comuni per valorizzare la multiculturalità e la diversità ai fini dell'integrazione. • Scoprire risorse legate alle caratteristiche territoriali ed alle tradizioni socio-culturali

MISSION

In risposta ai bisogni dell'alunno la Scuola offre:



il Piano dell'Offerta Formativa prevede:

- Continuità nell'insegnamento
- Gradualità nei processi di apprendimento
- Rispetto del potenziale di ogni individuo
- Rispetto dei tempi individuali di ogni Alunno
- Uso di metodologie utili a favorire i processi di integrazione socializzazione
- Uso di tecniche idonee a prevenire l'insuccesso scolastico ed a contenere la dispersione scolastica
- Individuazione delle attitudini e potenziamento delle abilità
- Orientamento culturale
- Progetti a valenza sociale e culturale realizzati in collaborazione con le figure del territorio

IN RISPOSTA AI BISOGNI DELLE FAMIGLIE....

il Piano dell'Offerta Formativa prevede:

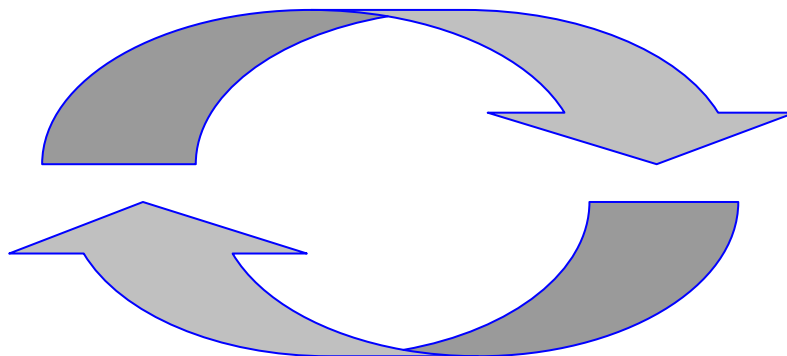
- Flessibilità oraria dei tempi scuola
- Formazione di classi con tempi scuola differenziati
- Offerta personalizzata rispetto alle esigenze
- Potenziamento dei servizi in collaborazione con gli Enti Locali
- Ampliamento e sviluppo delle forme comunicative, informative e di partecipazione

IN RISPOSTA AI BISOGNI DELLA SOCIETA'

il Piano dell'Offerta Formativa prevede:

- Azioni didattiche ed educative mirate a facilitare l'inserimento degli alunni e l'integrazione sociale e culturale di ogni persona, considerata nella sua unicità psico-fisica
- Insegnamento ed uso di vari linguaggi (espressivo, scientifico, multimediale)
- Orientamento culturale e professionale
- Compartecipazione e collaborazione con le iniziative volte all'acquisizione del senso democratico di cittadinanza e convivenza civile e con le agenzie formative e lavorative del territorio

Nell'ambito di un modello pedagogico fondato sul concetto di E - ducazione come sostegno alla crescita della personalità in un percorso di scoperta, la Scuola si pone la Meta di raggiungere per gli studenti alcune competenze trasversali fondamentali:



Identità personale:

- * Saper ascoltare ed accettare se stessi
- * Saper gestire le emozioni
- * Essere consapevoli del valore di risorsa della diversità di genere
- * Sapersi impegnare per modificare ciò che non ci soddisfa in noi
- * Saper operare scelte consapevoli e responsabili

Identità sociale:

- * Saper ascoltare gli altri
- * Operare con rispetto, fiducia, solidarietà ed impegno nei confronti degli altri (empatia)
- * Saper elaborare regole condivise che aiutino ad evitare o a risolvere conflitti
- * Operare nella consapevolezza che il rispetto delle regole è un valore
- * Saper assumere le responsabilità dei propri ruoli sociali: all'interno della famiglia, del gruppo dei pari, della Scuola...

Identità culturale:

- * Saper riconoscere in sé, negli altri e nel territorio le tracce della cultura di appartenenza
- * Avere conoscenza e rispetto delle altre culture
- * Saper assumere comportamenti di equità e integrazione fra i popoli
- * Saper assumere comportamenti responsabili verso le risorse del pianeta
- * Saper assumere comportamenti responsabili verso la salute propria ed altrui
- * Sentirsi parte integrante ed attiva della Comunità (famiglia, scuola, gruppo, città, nazione, mondo)
- * Sapersi impegnare per il bene comune

Cap.III

LINEAMENTI DEL PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

Le istituzioni scolastiche *“nel rispetto della libertà d’insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema...concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo”* (Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 Art. - 4 Autonomia didattica).

La Scuola deve saper costruire conoscenze, abilità e competenze flessibili e polivalenti e saper coniugare gli aspetti cognitivi dell'apprendimento con quelli operativi del saper fare.

Il sistema scolastico si attiva puntando sulla centralità della persona ed ha per obiettivo fondamentale la formazione e la crescita dello studente; è necessario dunque che investa sui valori e sui diritti fondamentali di eguaglianza, di libertà e di solidarietà, assicurando un impianto culturale solido e flessibile che costituisca la base di un progresso umano, sociale ed economico e che concorra a rimuovere efficacemente disagi, disuguaglianze, emarginazione.

In questo quadro l’offerta formativa sarà finalizzata a conseguire, sia nell’ambito dei curricoli sia a livello extracurricolare:

- un’ampia integrazione culturale
- percorsi flessibili e polivalenti

per conseguire il successo scolastico per gli studenti.

In riferimento alle *Indicazioni per il curricolo (2007)* intendiamo sottolineare alcuni principi. In particolare, il sistema scolastico dovrà prestare costante attenzione alla qualità del proprio impegno, avvalendosi di tecniche, metodologie, procedure, modelli organizzativi e operativi efficienti ed efficaci, perchè si possa realizzare l’interazione con la società delle conoscenze, del cambiamento e delle tecnologie avanzate.

In tale prospettiva la scuola dovrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari:

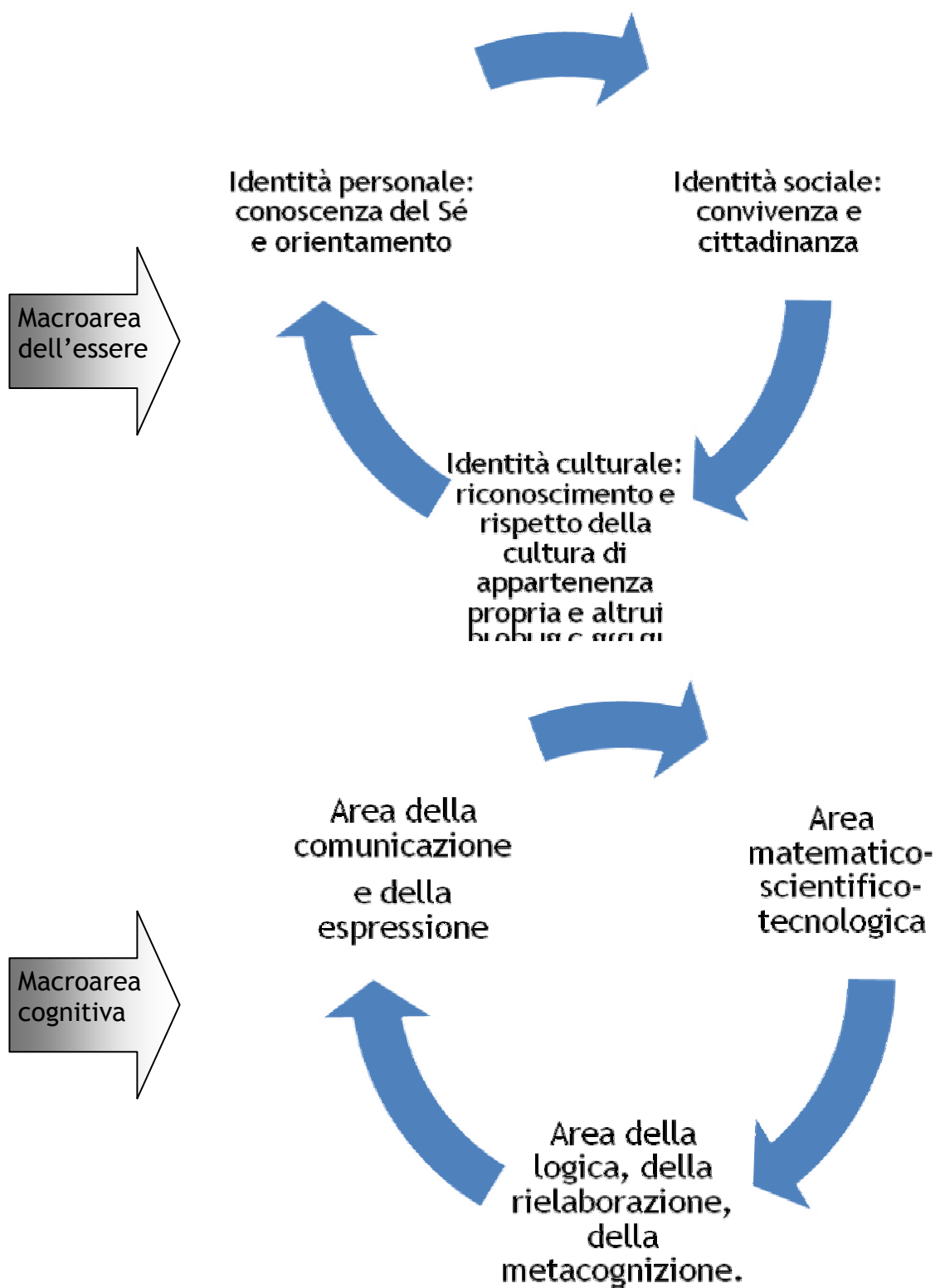
- Superare la frammentazione delle discipline e integrarle in nuovi quadri di insieme favorendo l’interazione fra i docenti anche attraverso nuovi percorsi di formazione e di progettualità.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell’attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, l’incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetica, la ricerca di una nuova qualità della vita e di modelli di sviluppo alternativi) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le Nazioni, le Culture, le Istituzioni, le Agenzie formative, ma anche fra le Discipline.
- Elaborare i Saperi necessari per comprendere l’attuale condizione dell’Uomo come premessa indispensabile per l’esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria.

Il percorso educativo del nostro Istituto mira, dunque, alla costruzione di competenze trasversali che abbiamo organizzato per aree. L'asse dell'Essere, per l'allievo in formazione, costituisce il nucleo della Mission dell'Istituzione e in essa sono individuati i percorsi per la costruzione dell'identità personale (conoscenza del Sé e orientamento), sociale (convivenza e cittadinanza) e culturale (riconoscimento e rispetto della cultura di appartenenza propria e altrui).

Nell'asse cognitiva sono state polarizzate tre aree che abbracciano il sapere nella sua unicità e complessità:

- Area della comunicazione e della espressione
- Area matematico-scientifico-tecnologica
- Area della logica, della rielaborazione e della metacognizione.

Sintesi del percorso educativo



In questa strategia il contenuto disciplinare è il terreno attraverso il quale si costruiscono le competenze che, una volta acquisite, saranno lo strumento per accedere in modo più agevole a un sapere ormai in continua evoluzione.

Competenze cognitive trasversali per aree

**area della comunicazione
(in lingua madre e, in modo graduato, in L2 e L3)
e dell'espressione**

	OBIETTIVI PER LA SCUOLA	COMPETENZE IN USCITA PER GLI STUDENTI
Saper ascoltare	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Potenziare la capacità di attenzione</i> ○ <i>Educare all'ascolto attivo e consapevole</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper ascoltare, individuare e correlare le informazioni esplicite, implicite e le inferenze complesse nelle diverse tipologie testuali (testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo, poetico e argomentativo). ○ Saper cogliere l'intenzione comunicativa dell'emittente (scopo, punto di vista) ○ Utilizzare tecniche di supporto (appunti, mappe) in modo autonomo. ○ Decodificare il messaggio effettuando collegamenti con le proprie conoscenze ed esperienze.
Saper parlare	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Educare ad una esposizione chiara, finalizzata e strutturata</i> ○ <i>Potenziare la proprietà lessicale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper usare in modo efficace registri linguistici funzionali alla situazione comunicativa. ○ Saper intervenire: <ul style="list-style-type: none"> - rispettando il proprio turno - con pertinenza - tenendo conto degli interventi precedenti - esplicitando, motivando e argomentando il proprio punto di vista in modo chiaro ed efficace. ○ Saper esporre argomenti e concetti complessi in modo chiaro, articolato e organico, con un lessico appropriato e specifico.
Saper scrivere		<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper pianificare e produrre testi coesi e coerenti <ul style="list-style-type: none"> - rispettando le convenzioni fonologico-ortografiche e grammaticali - utilizzando un lessico specifico e ricco, - rispettando le caratteristiche della tipologia testuale richiesta. ○ Saper riassumere un testo scritto <ul style="list-style-type: none"> - selezionando le informazioni - rielaborando in modo chiaro, coerente e completo, a diversi livelli di sintesi, in modo finalizzato. ○ Saper manipolare un testo scritto per modificarne contenuto, struttura, tipologia in modo efficace ed coerente. ○ Saper adottare strategie per la revisione del testo (correttezza ortografica, morfo-sintattica, scelta lessicale, completezza, articolazione e coerenza/coesione del contenuto). ○ Saper produrre ipertesti/presentazioni in

		Power Point.
Saper leggere	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Educare alla lettura:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>finalizzata</i> ○ <i>ludica</i> ○ <i>come processo di autoformazione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper leggere ad alta voce testi di diversa tipologia e complessità in modo chiaro, scorrevole ed espressivo. ○ Saper leggere testi di tipologie diverse per individuare l'argomento centrale, le informazioni essenziali, i significati particolari, le inferenze e le intenzioni comunicative dell'autore. ○ Saper individuare caratteristiche strutturali, linguistiche, semantiche, funzionali di vari tipi di testo. ○ Saper contestualizzare dal punto di vista storico e culturale. ○ Saper leggere testi per studiare applicando autonomamente tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare parole - chiave, costruire mappe e schemi) e pratiche di lettura veloce e/o selettiva in testi complessi. ○ Saper interpretare il significato dei vocaboli dal contesto, con l'aiuto del vocabolario o in riferimento all'etimologia e al processo evolutivo della parola. ○ Saper leggere un ipertesto.
Saper osservare	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Educare all'osservazione attiva</i> ○ <i>Potenziare la capacità di interpretazione e contestualizzazione dell'oggetto osservato</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare un'immagine e interpretarla • Saper inserire una immagine in un contesto • Osservare un fenomeno e descriverlo • Osservare dati della realtà e dell'esperienza e classificarli
Saper utilizzare la comunicazione non verbale	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Potenziare la conoscenza di sé, l'autonomia e l'autocontrollo</i> ○ <i>Educare all'espressività ed alla percezione dell'aspetto estetico</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli della propria identità corporea • Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione. • Interpretare messaggi musicali autonomi o associati ad altri linguaggi. • Produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi.

area matematico- scientifico- tecnologica

	OBIETTIVI PER LA SCUOLA	COMPETENZE IN USCITA PER GLI STUDENTI
Saper mettere in rapporto il “pensare” e il “fare”.	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Educare al linguaggio simbolico della Matematica per indagare con metodo cause di fenomeni problematici in contesti vari, per spiegarli, rappresentarli ed elaborare progetti di risoluzione.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper operare nella realtà usando strumenti matematici. • Interpretare l’enunciato normativo e procedere ad un’esecuzione autonoma
Saper interpretare e collegare fenomeni naturali, concetti ed eventi.	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Educare a valutare le informazioni, a riconoscerne la coerenza interna e le analogie e differenze con altre.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e confrontare dati e situazioni diverse ed essere in grado di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.
Saper finalizzare le tecniche e le tecnologie in un contesto.	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Educare alla progettualità</i> ○ <i>Educare all’uso costruttivo e consapevole delle nuove tecnologie (TIC)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare in modo autonomo tecniche di lavoro manuale. • Realizzare un semplice progetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo. • Rilevare ed elaborare dati tecnici • Formulare ipotesi • Valutare risultati • Comparare fenomeni utilizzando un linguaggio specifico • Utilizzare le nuove tecnologie (TIC) in modo finalizzato.

area logica, della rielaborazione e della meta cognizione

	OBIETTIVI PER LA SCUOLA	COMPETENZE IN USCITA PER GLI STUDENTI
Saper analizzare	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Potenziare la capacità di analisi e sintesi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le varie parti di un insieme e le loro caratteristiche • Riflettere sulle funzioni della lingua
Saper sintetizzare		<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i dati essenziali, registrarli e tabularli • Riuscire a schematizzare da un contesto più ampio
Saper correlare, indurre e dedurre	<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Potenziare le capacità metodologiche e di organizzazione del lavoro e delle idee</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere ed individuare relazioni • cogliere analogie e differenze • Saper applicare una regola • Saper costruire una definizione osservando un fenomeno
Saper organizzare e rielaborare		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper strutturare i dati di un contesto complesso ▪ Operare autonomamente controlli e ripetere esperienze ▪ Coordinare autonomamente i concetti appresi ▪ Costruire mappe concettuali ▪ Saper riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto.
Problem solving		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper usare processi cognitivi per affrontare e risolvere situazioni reali e interdisciplinari ▪ Utilizzare differenti capacità riflessive (induzione, deduzione, analisi del rapporto causa /effetto, combinazione dei vari elementi) per prendere decisioni tra alternative ben definite ▪ Trarre conclusioni sulla base di differenti fonti di informazione.

LA VALUTAZIONE

La valutazione si colloca nel quadro del progetto educativo-didattico sin qui delineato, allo scopo di verificare e sostenere il **successo formativo** dell'alunno, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi e degli obiettivi.

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (D.P.R. 22/6/2009 n.122, art.3)

Per tutti gli alunni, oggetto di valutazione sono le **abilità** e le **competenze** raggiunte, osservate sotto il profilo dinamico dei **progressi** compiuti, sia nell'ambito delle aree cognitive che metacognitive.

La valutazione è un processo che coinvolge due soggetti:

INSEGNANTE - ALUNNI
con le seguenti

FINALITA'

L'insegnante per:

- verificare gli esiti dell'azione didattica, confrontando i risultati ottenuti con quelli previsti
- favorire il recupero e il potenziamento di abilità e competenze, predisponendo interventi educativi e didattici adeguati
- sostenere il processo di maturazione delle Identità personale, sociale e culturale
- favorire l'orientamento
- acquisire indicazioni utili alla formulazione dell'Offerta Formativa.

Gli alunni per:

- rendersi consapevoli del proprio apprendimento:
 - verificare i propri apprendimenti
 - percepire i propri progressi
 - sviluppare le proprie potenzialità
- individuare eventuali carenze ed adottare strategie di recupero
- maturare l'identità personale
- orientare le proprie scelte

⇒ **Gli ambiti di valutazione si articolano su due piani:**

VALUTAZIONE ESTERNA: realizzata dall'I.N.VAL.S.I. (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione), allo scopo di

- fornire ad ogni scuola uno strumento di diagnosi per migliorare il proprio lavoro
- avere una misura delle conoscenze/abilità e competenze dei propri ragazzi comparata a quella delle altre scuole del Paese, tenuto conto delle caratteristiche degli allievi di ciascuna realtà scolastica
(Cfr. www.invalsi.it)

A tal fine l'INVALSI predispone prove relative all'ambito di **italiano** (comprensione del testo e riflessione sulla lingua) e **matematica** (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni), formulate sulla base dei quadri di riferimento per la valutazione stabiliti dall'Istituto medesimo.

La somministrazione delle prove nella Scuola Secondaria di I° Grado prevede attualmente due fasi, secondo un calendario nazionale:

- nella **classe I** (anno scorso fu il 12 maggio 2011, Italiano, Matematica, Questionario studente)
- all'interno della sessione d'esame della **classe III** (V Prova)

VALUTAZIONE INTERNA: alla luce delle finalità sopra individuate per gli insegnanti e per gli alunni, il processo di osservazione e certificazione si svolge attraverso le funzioni **diagnostica, formativa, sommativa, orientativa**, ed è improntato ai seguenti criteri:

- trasparenza e stabilità nei criteri di valutazione
- coerenza fra le prove di verifica ed il percorso didattico
- coerenza rispetto ad eventuali percorsi personalizzati
- sistematicità delle rilevazioni

La raccolta dei dati relativi all'osservazione e la formulazione della certificazione si svolgono attraverso tre fasi:

- analisi della situazione di partenza (valutazione **diagnostica**) per:
 - individuare i livelli di partenza
 - progettare percorsi generali ed eventuali percorsi differenziati/personalizzati
- valutazione *in itinere* (valutazione **formativa**) per:
 - verificare sistematicamente e costantemente la progressione e le difficoltà incontrate dagli alunni durante lo svolgimento dell'attività didattica
 - rendere gli alunni consapevoli del proprio apprendimento
 - verificare la reale efficacia e validità degli strumenti e dei metodi adottati dall'insegnante
 - personalizzare ulteriormente la proposta didattica negli obiettivi e nei metodi,
- valutazione finale (valutazione **sommativa**) per:
 - accertare i livelli raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti per i singoli alunni

- o verificare complessivamente la validità degli obiettivi, dei metodi e degli strumenti adottati

Concorrono alla valutazione complessiva delle singole discipline rilevazioni relative all'impegno, la partecipazione, l'autonomia di lavoro, i progressi rispetto al livello di partenza secondo quanto deliberato collegialmente dai docenti del nostro istituto.

Il Collegio dei Docenti ha formulato ed adottato a tal fine i seguenti indicatori:

I IMPEGNO	VOTO
ECCELLENTE: approfondisce in modo personale, cura il proprio materiale ed esegue sempre i compiti assegnati; svolge attività di ricerca autonoma	10 - 9
EFFICACE: ha un ritmo di lavoro efficace e si applica in maniera costante	8
COSTANTE: si applica e svolge i compiti con regolarità, porta a termine gli impegni assunti	7
COSTANTE MA SUPERFICIALE: svolge i compiti in maniera frettolosa, ma con regolarità; porta i materiali con sufficiente regolarità	6
DISCONTINUO ED ESSENZIALE: svolge i compiti saltuariamente, non sempre porta i materiali; si applica in maniera discontinua	5
SCARSO: non svolge i compiti assegnati, non porta i materiali, si applica solo se sollecitato	4

PA PARTECIPAZIONE	VOTO
COSTRUTTIVA: partecipa in maniera costante e interviene in modo originale, creativo e con contributi personali; possiede una buona concentrazione; nel lavoro con i compagni è un elemento trainante	10 - 9
COSTANTE: partecipa in maniera costante e interviene in maniera adeguata e pertinente; mantiene una buona attenzione e concentrazione; collabora sempre in maniera attiva nel lavoro con i compagni	8
ATTIVA: interviene quasi sempre in maniera adeguata e pertinente; ascolta e possiede un'accettabile capacità di concentrazione; collabora sempre con i compagni nel lavoro	7
ADEGUATA: interviene correttamente se sollecitato dai docenti; pur distraendosi, si migliorati i tempi di attenzione; collabora con i compagni nel lavoro in maniera adeguata	6
SALTUARIA: interviene, ma in modo spesso non adeguato e pertinente; ha tempi di attenzione e concentrazione brevi e ancora inadeguati; collabora con i compagni nel lavoro in maniera saltuaria	5
SCARSA- INADEGUATA: deve essere sollecitato per ottenere una partecipazione minima; ha tempi minimi di attenzione e di concentrazione; ha difficoltà a collaborare con i compagni nel lavoro; si distrae spesso	4

A AUTONOMIA	VOTO
PRODUTTIVO: sa organizzarsi autonomamente il lavoro e lo svolge in modo personale, originale e produttivo	10 - 9
EFFICACE: opera collegamenti e rielabora conoscenze, attività, strategie di lavoro personali	8
AUTONOMO: utilizza il tempo in modo appropriato, sa pianificare le proprie attività	7
SODDISFACENTE: svolge il proprio lavoro quasi sempre da solo; in genere sa utilizzare il tempo a disposizione; inizia a possedere un metodo appropriato alle richieste	6
ACCETTABILE/ DA MIGLIORARE: non sfrutta a pieno le sue capacità; si applica in modo ripetitivo e meccanico	5
SCARSO: dispersivo, poco produttivo; studia mnemonicamente	4

PR PROGRESSI RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA	VOTO
Ha fatto progressi rilevanti	10 - 9
Ha fatto progressi evidenti e in modo continuo	8
Ha fatto progressi accettabili	7
Ha fatto progressi lievi	6
I progressi sono minimi ed evidenzia difficoltà nella comprensione e nella memorizzazione di situazioni e procedimenti	5
I progressi sono inesistenti	4

In questo contesto, appare evidente come il processo di valutazione non coincida con la rilevazione dei risultati delle singole “prestazioni”, ma, con riferimento all’analisi della situazione di partenza in tutti i suoi aspetti, prenda in esame i vari elementi che emergono nel corso dell’attività didattica, in diverse situazioni di apprendimento, al fine di rilevare gli effettivi progressi dell’alunno nell’acquisizione di abilità e competenze.

⇒ Modalità di verifica

Il raggiungimento di abilità e competenze sarà valutato attraverso diverse situazioni di apprendimento e varie tipologie di verifica, attuate secondo le modalità specifiche per ogni disciplina, e coerenti con eventuali percorsi personalizzati.

Esse si espliciteranno in:

- Prove oggettive, semistrutturate, libere, scritte, orali, pratiche.
- Lavori di gruppo
- Discussioni guidate
- Altro

Per la valutazione delle **prove scritte** i docenti, anche in vista delle prove relative agli esami conclusivi della classe III, concordano i seguenti **indicatori** comuni:

ITALIANO

- Contenuto: aderenza alla traccia
sviluppo del contenuto
organizzazione del contenuto
rielaborazione personale
- Correttezza morfosintattica
- Lessico
- Fluidità della lingua

MATEMATICA

- Saper esporre gli elementi specifici della materia, le proprietà, le regole e le tecniche di risoluzione.
- Cogliere ed applicare le proprietà, le regole e i procedimenti
- Decodificare e formalizzare un problema, scegliere il procedimento risolutivo, verificare i risultati
- Comprendere ed utilizzare simboli, termini specifici e rappresentazioni grafiche

LINGUE STRANIERE

- Aderenza alla traccia
- Comprensione globale del testo
- Identificazione di informazioni specifiche
- Correttezza morfosintattica e ortografica
- Organizzazione dei contenuti
- Rielaborazione personale

Il Collegio dei Docenti stabilisce l'organizzazione dell'anno scolastico in Quadrimestri; al termine di ciascun Quadrimestre viene consegnato alle famiglie il Documento di Valutazione.

Con il D.L. 137/08 da Settembre 2008 la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze nelle varie discipline è espressa in **decimi**.

In relazione al quadro delle competenze e abilità delineate all'interno del nostro POF, i docenti adottano i seguenti indicatori:

9 /10	Sviluppo completo, sicuro, preciso delle abilità corrispondenti agli obiettivi stabiliti. L'alunno ha acquisito le competenze previste ed è in grado di utilizzare autonomamente le conoscenze.
8	Sviluppo completo delle abilità. L'alunno ha acquisito buone conoscenze di base raggiungendo complessivamente le competenze previste
7	Sviluppo quasi completo delle abilità. L'alunno ha acquisito le conoscenze di base e si avvia a maturare le proprie competenze.
6	Le abilità sono sviluppate in modo sufficiente. L'alunno, in possesso di conoscenze di base essenziali, ha raggiunto alcune semplici competenze.
5	Lo sviluppo delle abilità risulta parziale. L'alunno, in possesso di conoscenze di base lacunose, non è in grado di operare, se non seguito e guidato.
4	Non si registrano progressi sensibili nello sviluppo delle abilità di base. L'alunno non è in grado di operare, neppure se seguito e guidato

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenza relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una **specifica nota** al riguardo nel Documento individuale di Valutazione (DPR 22/06/09 N.122).

⇒ COMPORAMENTO

Il comportamento degli alunni rappresenta la cornice fondamentale entro la quale vanno ad inserirsi tutti i processi di apprendimento, e costituisce la finalità riassuntiva di tutto l'intento didattico e pedagogico del nostro Istituto. In esso si esprimono tutti i raggiungimenti inerenti le "competenze trasversali", declinate secondo le Identità personale - sociale - culturale.

Analogamente secondo la recente normativa ministeriale (D.P.R. 22/6/2009 N.122, art.7) *"la valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado (...) si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare."*

La valutazione del comportamento viene formulata dal Consiglio di Classe secondo i seguenti indicatori:

C COMPORAMENTO	VOTO
OTTIMO AUTOCONTROLLO E PARTECIPAZIONE ATTIVA: educato, controllato, responsabile, rispetta in modo consapevole regole, persone e cose, partecipa attivamente e collabora alla vita della classe	10
OTTIMO AUTOCONTROLLO: educato, controllato, responsabile, rispetta regole, persone e cose, partecipa alla vita della classe	9
BUON AUTOCONTROLLO: ha un buon rapporto con compagni e docenti, ha comportamenti corretti e rispetta le regole	8
ADEGUATO AUTOCONTROLLO: tiene un comportamento abbastanza corretto con i compagni e i docenti; quasi sempre rispetta le regole	7
SUFFICIENTE AUTOCONTROLLO: talvolta fatica a rispettare le regole condivise, in alcuni momenti disturba le lezioni, si controlla se richiamato	6
DIFFICOLTÀ DI AUTOCONTROLLO: rispetta con molta difficoltà le regole condivise, spesso disturba le lezioni, talvolta non rispetta persone e cose	5
MANCANZA DI AUTOCONTROLLO: disturba costantemente le lezioni, non rispetta le regole condivise, non rispetta persone e cose, con i compagni e gli adulti ha un rapporto conflittuale	4

Costituiscono elemento di valutazione la mancata osservanza del Regolamento di Istituto, eventuali richiami scritti sul Registro di Classe, sui Registri personali dei docenti e sul Quaderno delle Comunicazioni.

Anche la valutazione del comportamento è espressa in decimi ed concorre, unitamente a quella degli altri apprendimenti, alla valutazione complessiva dell'alunno.

La votazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

⇒ LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), come previsto dal T.U. 297/94 art.314.

Nel P.E.I. vengono indicati gli obiettivi dell'alunno a seconda delle caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive. Una volta individuate le potenzialità, vengono determinati gli interventi idonei a svolgere il programma più appropriato, che può essere semplificato o differenziato.

Per gli alunni con minorazioni fisiche e/o sensoriali si definisce l'uso di particolari strumenti didattici che consentano l'apprendimento e la verifica.

Il P.E.I. è un documento del Consiglio di Classe, approvato, conosciuto e applicato da tutti i suoi componenti secondo le peculiarità di ciascuna disciplina.

⇒ VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

È compito della scuola garantire tutte le condizioni per realizzare il successo formativo per ogni alunno, in tale ottica sono da ritenere prioritari interventi intensivi nei confronti degli alunni stranieri specialmente se di recente immigrazione. Per raggiungere l'obiettivo la scuola è tenuta a *“proporre itinerari di apprendimento che rispettino le individualità, riconoscano i talenti [...] promuovano la crescita di tutti e di ciascuno”* (Atto di indirizzo 08/09/2009).

Anche per questi alunni sarà opportuno verificare il livello di partenza, sulla base del quale la valutazione terrà conto non solo delle prestazioni ma anche dei processi di apprendimento in evoluzione, dell'impegno, degli interessi, delle attitudini e delle potenzialità.

Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (Laboratorio di Italiano L2) concorrerà alla valutazione formativa e sommativa (*“il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana...”* Art. 45 DPR 394/1999).

Per gli alunni non italofofoni in fase di apprendimento dell'Italiano L2 il processo di valutazione delle competenze per la lingua fa riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

⇒ LA VALUTAZIONE NEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

Ai sensi della circolare 5 ottobre 2004, Prot. 40099/A/4, la valutazione degli alunni con D.S.A. opportunamente certificato viene stabilita in relazione al Piano di Studi Personalizzato eventualmente formulato dai singoli docenti sulla base del quadro che emerge dalle diagnosi specialistiche, e dall'osservazione *in itinere*.

Il D.P.R. 122 del 22/6/2009 ratifica che *“ Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) (...) la valutazione e la verifica degli apprendimenti (...) devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni”*. Pertanto le prove di verifica terranno conto della tipologia di disturbo, allo scopo di esprimere una valutazione che, rapportata ai progressi compiuti e alle difficoltà dell'alunno, gli permetta di prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e cogliere i propri miglioramenti.

ESAME DI STATO: il DPR 122 si applica anche alla valutazione in sede di esame; non è possibile in nessun caso dispensare gli alunni dalle prove scritte di lingua straniera, ma le oggettive difficoltà degli studenti possono essere compensate mediante l'assegnazione di tempi adeguati per l'espletamento delle prove e l'applicazione di valutazioni più attente ai contenuti che alla forma.

⇒ LA VALUTAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Per favorire una certa omogeneità nella valutazione dell'esame conclusivo all'interno delle commissioni delle scuole della provincia di Firenze, si sottolineano i comportamenti condivisi per quanto riguarda i seguenti punti:

1. **Voto di ammissione o giudizio di idoneità**
2. **Valutazione delle singole prove**
3. **Valutazione finale**
4. **Certificazione delle competenze**

1. VOTO DI AMMISSIONE O GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Il voto, espresso in numeri, rappresenta la valutazione dell'intero Consiglio di Classe ed è relativo al triennio, secondo una valenza orientativa e formativa. Esso terrà conto globalmente del percorso di apprendimento esaminato sotto gli aspetti delle prestazioni (compiti, interrogazioni ed altre verifiche), dei processi di apprendimento in evoluzione, dell'impegno dell'allievo ecc.

2. VALUTAZIONE DELLE SINGOLE PROVE

La Commissione d'esame stabilisce:

- il tipo di prova,
- la durata delle prove,
- i criteri, gli indicatori, gli strumenti della valutazione.

Le prove scritte (Italiano, Matematica, Lingua Inglese, Lingua Francese) sono valutate in forma numerica, secondo indicatori comuni approvati dalla Commissione; i voti sono espressi in decimi.

La prova Invalsi segue le indicazioni del Ministero.

Il colloquio pluridisciplinare dovrà consentire una valutazione globale del livello di maturità raggiunto da ogni allievo

3. VALUTAZIONE FINALE

"Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità" (D.P.R. 122/09, art.3 comma 6).

"Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità" (art. 3 comma 8).

4. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

“Al termine della scuola secondaria di primo grado le competenze acquisite dagli alunni sono accompagnate anche da valutazioni in decimi” (art.8, commi 1, 2).

Nel predisporre tale certificazione si adotta il modello ministeriale e nel frattempo si potrà fare riferimento agli indicatori adottati dalle singole scuole.

Il nostro istituto, in collaborazione con la scuola primaria (curricolo verticale), sta elaborando gli indicatori per la certificazione delle competenze nelle varie aree disciplinari. Attualmente è disponibile la certificazione specifica per l'area linguistico-comunicativa (vedi allegato 2)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'attività didattica mira a coniugare *osservazione, analisi, riflessione e rielaborazione* in un percorso unico nel quale l'allievo è sollecitato a saper leggere dall'esterno l'esperienza arrivando a definirla, interpretarla e riproporla in contesti e situazioni diversi sfruttando anche l'aspetto creativo.

E' intento del nostro istituto promuovere situazioni di apprendimento varie e differenziate, che affiancano alle lezioni frontali e ai lavori individuali attività laboratoriali incentrate sullo sviluppo di percorsi tematici e su attività di ricerca e di progetto di gruppo, per favorire i processi di assimilazioni e il successo dell'apprendimento.

Vengono favoriti percorsi guidati per temi e problemi anche interdisciplinari e multiculturali, approcci multimediali e ipertestuali.

Pertanto i docenti si avvalgono delle metodologie ritenute più adeguate per attuare i propri curricula, tra cui:

- partendo dalla realtà degli alunni consolidare l'esperienza e le conoscenze già acquisite per ancorarne di nuove;
- procedere con gradualità nell'attuazione dei curricula, per pervenire ad apprendimenti consapevoli;
- gratificare l'alunno per interventi, comportamenti e risultati positivi, al fine di incrementarne l'autostima;
- informare *in itinere* la classe sugli obiettivi da raggiungere e sui criteri di valutazione didattici e comportamentali che saranno adottati;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, per stimolare il desiderio di ricerca di nuovi saperi;
- promuovere l'apprendimento di nuove conoscenze attraverso lezioni frontali e interattive;
- far riflettere lo studente sui propri punti di forza e di debolezza permettendogli di stimare le proprie abilità e di sviluppare strategie per migliorare le prestazioni personali;
- progettare e realizzare percorsi didattici specifici, per rispondere ai bisogni educativi degli allievi che provengono da una cultura non italiana;
- attuare interventi adeguati nei riguardi degli alunni con disabilità certificate;
- prevedere attività individualizzate per gli studenti che dimostrano difficoltà nell'apprendimento, causate da particolari condizioni di disagio sociale, emotivo ed affettivo.
- Attività per gruppi di lavoro, sia all'interno della classe, sia con alunni di classi e di età diverse, per incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

- studio individuale, per promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di sviluppare autonomia nel lavoro;
- percorsi laboratoriali, per favorire l'operatività, stimolare il dialogo, sollecitare i processi di condivisione e partecipazione con gli altri, progettare attività da svolgere;
- itinerari interdisciplinari e/o interculturali, per comprendere che i vari codici e linguaggi espressivi si supportano e si integrano a vicenda;
- uscite didattiche e collaborazioni con enti e associazioni, sia per promuovere la conoscenza del territorio, sia allo scopo di sviluppare negli studenti sensibilità e rispetto nei confronti del patrimonio ambientale e culturale, locale e nazionale;
- futuro inserimento nel mondo della scuola o del lavoro.

L'insieme di queste attività concorre ad una ricerca:

- **progettuale**, intesa come percorso che partendo da un problema (bisogno) segua le fasi operative (ideazione, abbozzi di pianificazione, prima stesura, revisione, ecc...) che individuino e realizzino la soluzione migliore;
- **analitica**, intesa come momento operativo, volto all'individuazione degli elementi e dei fattori costitutivi delle caratteristiche salienti di ogni singola attività;
- **sperimentale**, intesa come ricerca volta ad acquisire e verificare dati e informazioni per mezzo di attività pratiche, apparecchiature tecniche di laboratorio, ecc...;
- **geografica, storica e ambientale**, intesa come osservazione e analisi dei rapporti, delle connessioni e delle interdipendenze che concorrono a definire l'assetto dell'ambiente trasformato;
- **logico-concettuale**, considerata come percorso che tramite la raccolta di dati (attraverso la consultazione di testi, comunicazioni frontali, ecc...) sviluppi la capacità di ordinare, raggruppare ed espletare tutte le informazioni necessarie al raggiungimento dello scopo;
- **creativa**, intesa come attività volta a stimolare, sviluppare, esplicitare le capacità degli alunni nell'ambito comunicativo ed emozionale;
- **espressiva**, attraverso attività ludico-motorie volte al raggiungimento del benessere della persona (fisico, psichico, sociale) e al rispetto dell'etica sportiva.

MEZZI E STRUMENTI

- libri di testo, libri della biblioteca, riviste specializzate, giornali, dispense;
- uso del personal computer (lezioni in power point, attività con softwares didattici, collegamenti ad internet per scopi didattici);
- uso di videocassette, CD-ROM, DVD, per illustrare tematiche inerenti alle discipline di studio;
- utilizzo della lavagna interattiva;
- uso degli strumenti presenti nei laboratori di lingue, scienze, arte, tecnologia, musica, teatro e nelle aule di psicomotricità e di sostegno;
- utilizzo di attrezzi e spazi della palestra e dei campi da gioco situati nel piazzale retrostante la scuola.

Cap. IV

PROGETTI E ATTIVITÀ FORMULATI DALLA SCUOLA

Il Collegio dei Docenti ha formulato alcuni **PROGETTI DI ISTITUTO** che coinvolgono tutte le classi, finalizzati a costituire un quadro di riferimento comune:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ'

Il percorso formativo nell'anno scolastico 2010-2011 si avvale inoltre di :

Progetti e iniziative deliberati dal Collegio dei Docenti liberamente adottati dai singoli Consigli di Classe

Progetti e iniziative proposte di Enti e soggetti esterni, scelte dai Consigli di Classe

laboratori e attività opzionali rivolte a singoli alunni

Oltre a questi percorsi, i singoli Consigli di Classe possono individuare ulteriori opportunità formative, ritenute utili all'interno della propria programmazione annuale

I progetti e le iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti, oppure proposte da Enti e soggetti esterni, a disposizione di tutte le classi o di singoli alunni, afferiscono alle seguenti aree:

■ Area dell'Identità e della Relazione, Integrazione e Recupero

- ❖ *Centro di Ascolto*
- ❖ *Protocollo di accoglienza per alunni con DSA*
- ❖ *Progetto Golf a scuola*
- ❖ *Assistenza educativa extrascolastica*

■ Area della Espressività, della Comunicazione e dei Linguaggi

- ❖ *Biblioteca della scuola*
- ❖ *Collaborazione con la Biblioteca Comunale*
- ❖ *Leggere che gusto!*
- ❖ *Teatro in lingua francese*
- ❖ *Conversazione in lingua francese*
- ❖ *Progetto "Cittadini e giornalisti"*
- ❖ *Progetto "Musical"*

- ❖ Progetto “Scuola in Banda”
- ❖ Laboratorio storico-artistico con la cooperativa RES Archeologia
- ❖ Laboratorio di Latino
- ❖ Laboratorio di Teatro
- ❖ Trinity

■ Area delle Culture:

- ❖ Gemellaggio
- ❖ “Un Mondo per Amico”
- ❖ Protocollo di accoglienza per alunni non italofoni

■ Area della Convivenza e della Cittadinanza

- ❖ Cittadinanza e Costituzione (Consiglio Comunale dei Ragazzi)
- ❖ Educazione alla Sicurezza
 - Educazione stradale
- ❖ Educazione alla Salute
- ❖ Educazione alla Pace (Emergency)
- ❖ Festa della Toscana
- ❖ Giornata della Memoria
- ❖ Percorsi della Memoria (Aned)
- ❖ Sbandieratori della Signoria
- ❖ Giornalino del comitato dei genitori: “Squolastra”

■ Area dell’Orientamento

- ❖ Progetto Continuità
 - Open day
- ❖ Progetto Accoglienza Alunni Classi prime
- ❖ Progetto Orientamento
- ❖ Genitori, docenti in classe: lezioni sulle professionalità

■ Area Scientifica

- ❖ Olimpiadi della Matematica
- ❖ Rally della matematica
- ❖ Educazione Ambientale
 - Laboratorio didattico ambientale
 - Educazione al consumo consapevole

■ Area Educazione motoria

- ❖ Tornei di Istituto
- ❖ Giochi della Gioventù 2010/2011
- ❖ Centro sportivo scolastico

Area dell'Identità e della Relazione, Integrazione e Recupero

CENTRO D'ASCOLTO

Presentazione del progetto

Il progetto di centro d'ascolto per alunni, docenti e genitori subirà quest'anno una variazione, a causa dell'interruzione della collaborazione della psicologa precedente con il Comune di Lastra a Signa, e dei successivi tempi necessari per riorganizzare un servizio che sia il più possibile funzionale al sistema scuola.

In collaborazione con il comune, la scuola sta prendendo i contatti per una nuova collaborazione, in modo da poter mettere a punto un nuovo progetto che vedrà la luce a gennaio 2012. Le sue caratteristiche e la sua fruibilità saranno divulgate attraverso il sito della scuola non appena possibile.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DSA a.s. 2011-2012

Negli ultimi anni è aumentato sensibilmente nella scuola il numero di alunni con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento); si è venuta, quindi, a creare l'esigenza di accogliere e supportare al meglio, tutte le ragazze e i ragazzi che presentano tali difficoltà, accompagnandoli nel personale percorso di formazione, rispettandone le singole individualità, i tempi e i modi.

In questo impegno, che la scuola assume con determinazione, è fondamentale la normativa nazionale in materia, completa e chiara che, nello svolgimento delle attività didattiche e formative, permette di assicurare la massima cura per ogni necessità e a tutela di tutti, alunne e alunni, famiglie e docenti.

L'alunno dislessico non ha bisogno di sconti, ma di una valutazione formativa che sappia davvero "verificare le competenze acquisite e far emergere gli apprendimenti che, nonostante le difficoltà, vengono raggiunti" (Nota MIUR (5.1.2005).

L'obiettivo è quello di garantire al discente un percorso scolastico che gli permetta di esprimere le proprie capacità e potenzialità.

Riportiamo qui di seguito i principali e più recenti riferimenti normativi:

- **D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009**
- **Legge n. 17 dell' 8 ottobre 2010** - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **D.M. 12 luglio 2011**
- **Linee Guida del 12 luglio 2011** allegate al D. M. 12/07/2011 per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

La normativa vigente indica gli strumenti compensativi e dispensativi necessari:

Strumenti Compensativi:

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari carattere
- Tavola pitagorica
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche
- Calcolatrice
- Registratore

- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico
- Sintesi vocale

Misure Dispensative:

1. Dispensa dalla lettura ad alta voce
2. Scrittura veloce sotto dettatura
3. uso del vocabolario
4. studio mnemonico delle tabelline
5. Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
6. Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma
7. Organizzazione di interrogazioni programmate.
8. Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati acquisiti.

Nella determinazione delle azioni da attuare per la programmazione personalizzata per ciascun alunna/o con DSA intervengono: il Collegio Docenti, Il Consiglio di Classe, i docenti individualmente, la famiglia e l'alunna/o con DSA.

Il **Collegio Docenti** nomina all'inizio dell'anno un referente per gli alunni con D.S.A. che funge da tramite tra le famiglie e la scuola, si occupa di sostenere le famiglie all' inizio dell' anno nell'espletamento delle procedure burocratiche, coordina le attività tra i docenti, fa proposte di corsi di formazione utili per i docenti, mantiene contatti con l'Associazione Italiana Dislessia e si aggiorna costantemente sulle nuove norme.

Il **Consiglio di Classe**, tramite il coordinatore, si occupa ad inizio anno di prendere contatto con la famiglia e con l'équipe medico-psico-pedagogica e, dopo attenta valutazione della situazione, stila un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), firmato anche dalla famiglia, utilizzando un modello elaborato e concordato in continuità con la Scuola Primaria e con il Polo Nord-Ovest in cui sono definiti gli obiettivi formativi e di apprendimento per l'alunno con D.S.A.

Ciascun docente, che in classe è a diretto contatto con il discente, si impegna ad utilizzare le strategie in suo possesso e le risorse a disposizione per creare un ambiente d'apprendimento stimolante e misurato al percorso di apprendimento del discente.

La famiglia collabora con la scuola e definisce con essa le linee essenziali del *patto formativo* nel quale sono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative stabilite dal consiglio di classe

Il discente

L'alunno è colui che vive quotidianamente una problematica che può avere riflessi sul suo processo di maturazione e sul suo percorso didattico. Pertanto, al fine di ottimizzare i risultati,

- Condivide la diagnosi presentata ed il piano educativo personalizzato
- Lavora con i pedagogisti nel percorso di rieducazione che prevede l'attuazione di strategie di compensazione per il recupero, totale o parziale, delle abilità linguistica e di calcolo
- Collabora con i docenti nell'indicare le misure che risultano più congeniali al proprio processo di apprendimento

- Comprende la necessità di un impegno costante ed elabora un metodo di studio proficuo

Solo affrontando la situazione in sinergia con tutte le componenti interessate per l'alunno con DSA sarà possibile affrontare un percorso scolastico giustamente calibrato, considerando le proprie difficoltà e valorizzando le potenzialità, rimuovendo gli ostacoli incontrati lungo il cammino..

PROGETTO GOLF A SCUOLA

La scuola, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Firenze (CSA) - Ufficio Educazione Fisica e Sportiva e la Federazione Italiana Golf, aderisce anche per quest'anno al progetto Scuola Golf al quale parteciperanno due classi.

Presentazione del progetto

L'attività motoria è, a ragione, considerata uno degli aspetti più rilevanti del processo educativo del ragazzo. Un'attività costante e mirata, infatti, consente non solo un miglioramento della maturità generale, ma ha un effetto positivo sulla formazione globale degli alunni, verificato nel corso di numerose esperienze, grazie ai risultati conseguiti anche in altre aree disciplinari.

In particolare l'attività motoria comporta:

- un arricchimento del vissuto personale e una maggiore padronanza delle abilità motorie;
- un miglioramento nelle capacità di concentrazione;
- la possibilità di trasferire le esperienze in altri ambiti educativi.

Il progetto propone attività connesse al gioco del golf che hanno la finalità di sviluppare capacità motorie più specifiche e permettere esperienze di vissuto positivo nell'ambito del gioco-sport.

Obiettivi didattici generali

- Percepire e conoscere il proprio corpo in relazione allo spazio, al tempo, all'ambiente e agli altri;
- padroneggiare gli schemi motori di base;
- impiegare le capacità motorie acquisite;
- partecipare alle attività di gioco-sport rispettando le regole e accettandone gli esiti.

Obiettivi specifici

- Conoscere gli elementi fondamentali della disciplina;
- acquisire la capacità di applicare quanto appreso in una situazione di gioco.
- apprezzare l'ambiente in cui si pratica il golf, l'etichetta, le regole, il fair play.

Fase organizzativa:

La Federazione Italiana Golf garantisce il supporto attivo di personale qualificato per la promozione del golf come ampliamento dell'offerta formativa, in linea con i criteri dell'educazione scolastica e copre interamente i costi delle figure professionali impegnate, dei materiali necessari per l'attività e dell'accesso alle strutture golfistiche.

La scuola organizza il calendario delle attività, garantendo il trasferimento degli alunni, secondo gli accordi presi col Golf Club Parco di Firenze - Isolotto che metterà a disposizione, nei giorni convenuti, le proprie strutture sportive, le attrezzature e il personale qualificato.

Il trasferimento avverrà con due pulmini del Comune di Lastra a Signa

Tempi

Si prevedono 3 lezioni pratiche di 2 ore ciascuna per un totale di 6 ore a classe

Metodologia

Le attività saranno proposte prevalentemente in forma ludico-pratica.

Si ringraziano:

- L'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva del CSA di Firenze
- La Federazione Italiana Golf
- Il Golf Club Parco di Firenze, Isolotto
- Il Comune di Lastra a Signa

ASSISTENZA EDUCATIVA EXTRASCOLASTICA

Tempi di attuazione: il servizio è attivo dal 4/11/2011 fino a giugno 2012

Ente attuatore: SDS nord- ovest- sede di Lastra a Signa, all'interno del Protocollo Operativo stipulato con la Cooperativa Di Vittorio

Modalità organizzative: il servizio si svolge due volte a settimana (il martedì ed il venerdì) dalle 15 alle 19 presso il Centro Sociale di Lastra a Signa secondo piano; effettua una chiusura mensile l'ultimo martedì del mese per esigenze di coordinamento; sono presenti due educatori professionali della Coop. Di Vittorio (una figura maschile ed una femminile) ed un coordinatore; i ragazzi sono divisi in due gruppi di massimo otto ragazzi : gruppo medie (martedì e venerdì dalle 15 alle 17) e gruppo superiori (martedì e venerdì dalle 17 alle 19); non è previsto il servizio di trasporto quindi i ragazzi raggiungono il Centro autonomamente o accompagnati dai genitori;

Target: ragazzi tra gli 11 anni ed i 17 anni residenti nel Comune di Lastra a Signa in situazione di disagio psicosociale ed inseriti nel gruppo su valutazione dal servizio sociale e del servizio SOS SMIA infanzia adolescenza del distretto 8 (NPI e Psicologia)

Obiettivi: garantire un supporto educativo appropriato ed un ambiente adeguato per la socializzazione; i ragazzi potranno sperimentare la propria individualità confrontandosi con il gruppo dei pari, con gli educatori di riferimento e con la partecipazione alla comunità territoriale; le attività prevedono sia il sostegno scolastico (con il raccordo degli educatori con gli insegnanti di riferimento di ciascun ragazzo) sia l'accoglienza, l'ascolto, i colloqui con i familiari, il confronto nel gruppo dei pari, il gioco libero e strutturato più altre attività sulla base degli interessi dei ragazzi.

Area della Espressività, della Comunicazione e dei Linguaggi

BIBLIOTECA DELLA SCUOLA

Obiettivi generali

- Acquisire, organizzare, catalogare e conservare il patrimonio librario scolastico
- Promuovere la crescita culturale e soddisfare i bisogni informativi degli utenti
- Garantire il libero e facile accesso all'informazione, alla lettura e alla conoscenza

Obiettivi trasversali

- promuovere il gusto per lettura tra i ragazzi come scelta libera e personale
- accrescere nei giovani l'amore per il libro quale compagno di vita e di viaggio
- promuovere la riflessione su di sé e sui valori della società e della persona
- sollecitare viaggi nel passato, nel futuro, in realtà spaziali diverse, nella storia di un popolo, di un paese, di un continente e allargare così la consistenza del proprio essere
- accrescere le capacità linguistiche, comunicative ed espressive che permettano ai giovani di esplicitare il proprio io e di entrare in contatto con l'altro
- sviluppare le capacità critiche e un pensiero libero, creativo e democratico
- favorire abilità di studio trasversali alle discipline e arricchire le conoscenze curricolari

Destinatari: Tutti gli alunni e i docenti della scuola

Attività principali

- Aggiornamento della catalogazione informatica dei volumi di narrativa presenti
- Gestione del prestito
- Riordino dei libri e manuali scolastici
- Mantenimento dell'ambiente accogliente ed ordinato
- Eventuali iniziative di promozione della lettura

Metodologia

Lo scopo di una biblioteca è di custodire testi di consultazione ma anche promuovere la conoscenza e soprattutto l'uso dei libri presenti. Per questo si è creato uno spazio apposito e aperto agli utenti, dove siano disponibili **testi legati ai contenuti disciplinari** (manuali, libri di testo adottati e non), organizzati per materie, e **libri di narrativa e di lettura**, indirizzati soprattutto ai ragazzi e organizzati per genere (gialli, storici, natura, classici...).

Per la gestione del prestito sarà necessaria la presenza dei genitori dell'associazione "Voltapagina", al fine di garantire la possibilità di apertura della struttura. Per favorire l'utilizzo del prestito si porteranno a conoscenza dei docenti i generi dei libri presenti, l'organizzazione degli scaffali, le modalità di catalogazione e si cercheranno di coinvolgere sempre più studenti..

Nel frattempo si cercherà di porre ordine nel reparto dei libri relativi alle materie, facendo una scelta accurata ed oculata tra i testi presenti, per offrire ai docenti materiali validi ed eterogenei da utilizzare dal punto di vista didattico.

Mezzi e strumenti

Uso di un computer, di programmi informatici e del materiale cartaceo necessario per la catalogazione e per la gestione del prestito. Recupero di materiali necessari per il riordino delle librerie (scaffali, pannelli, divisori, etichette...)

Tempi di attuazione: si prevede una durata annuale.

Collaborazione esterna:

Associazione “Voltapagina”, genitori volontari che contribuiranno alla catalogazione e alla gestione del prestito.

Risultati attesi:

Si auspica un maggior coinvolgimento nella lettura da parte degli studenti, con la mediazione dei loro insegnanti

Modalità di verifica:

L’uso della biblioteca può essere monitorato attraverso il catalogo del prestito.

Figure coinvolte.

Prof.ssa Donati, docente di lettere, e associazione “Voltapagina”.

COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE
--

La nostra scuola collabora con la biblioteca pubblica di Lastra a Signa. Le classi possono accedere ad un prestito “facilitato” ed avere in classe una trentina di libri: il prestito dura due mesi dopodiché i libri vengono restituiti o sostituiti da altri. L’attività di prestito è finalizzata ad invogliare i ragazzi alla lettura. La biblioteca “entra in classe” con testi vari e piacevoli

MANIFESTAZIONE “LEGGERE CHE GUSTO 2010”
--

Il Comitato dei genitori propone l’attività “*Leggere che gusto.....!*” che si svolgerà nel mese di aprile.

Il progetto prevede le seguenti attività:

1. Lettura in classe di un libro di un autore contemporaneo (CLASSI PRIME E SECONDE).
2. Partecipazione al gioco dell’oca in piazza del Comune (CLASSI PRIME E SECONDE).
3. Incontro con l’autore del libro.
4. Visita alla mostra-mercato del libro (TUTTE LE CLASSI).
5. Incontro con i ragazzi dei Centri di socializzazione presso il Teatro Moderno di Lastra a Signa, visione di uno spettacolo teatrale e/o musicale (CLASSI TERZE).
6. Realizzazione di un fumetto e incontro con un illustratore
7. Visita alla sala prelievi della misericordia e incontro con un donatore

TEATRO IN LINGUA FRANCESE

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni a persone di lingua francese e all’uso pratico della lingua attraverso attività ludiche ed originali e con momenti di interazione.

Per questo si rivolge alle classi seconde che, avendo acquisito nel primo anno e mezzo di studio competenze di base, possono affrontare un semplice testo agevolati dall'uso della mimica e della gestualità degli attori.

Acquisito il consenso delle famiglie, si conta di partecipare allo spettacolo annuale della compagnia Theatre de France che ha ricevuto il **Label Europeo** dai ministeri italiani della Pubblica Istruzione e del Lavoro per la sua attività globale anche per l'uso delle tecniche teatrali nell'apprendimento della lingua.

Lo spettacolo è preceduto da una preparazione attraverso i materiali forniti dalla compagnia stessa.

Le Theatre de France propone ogni anno uno spettacolo diverso, a tema, e si caratterizza per l'elevata professionalità degli attori e per le loro competenze pedagogiche.

CONVERSAZIONI IN LINGUA FRANCESE

Area di Interesse: Seconda lingua comunitaria

Destinatari: Alunni delle classi Terze

Risorse: Partecipazione delle famiglie

Tempi di attuazione: 6 ore in compresenza con i docenti titolari tra febbraio e aprile, su 1 ora settimanale e a settimane alterne

Figure coinvolte: Docente madrelingua dell'Institut français

Finalità:

La lingua straniera, appresa a scuola come disciplina e oggetto di riflessione formale, strutturale e contrastiva, è anche la finestra su una cultura e un modo di vivere diversi, in sostanza su una diversa concezione del mondo. Il corso si configura nella necessità di sollecitare negli alunni una competenza linguistica che risponda alle esigenze indicate dalla Comunità Europea, dalle Indicazioni per il Curricolo (DM 2007) e dalle Indicazioni Nazionali all.C del D. lgs n.59/2004 e vuole essere un'esortazione al proseguimento dello studio delle lingue straniere.

Obiettivi:

utilizzare le competenze acquisite in linguaggio d'uso comune, secondo il livello della propria classe di provenienza, migliorare l'espressione attraverso il lavoro sull'espressione orale e l'arricchimento del vocabolario

Attività principali: Conversazione e ascolto

Metodologia:

Le lezioni vengono impartite quasi esclusivamente in lingua francese, con un metodo diretto e comunicativo, cercando un'associazione mentale tra l'oggetto e il concetto della parola o parole corrispondenti. Il vocabolario e la grammatica incontrate nelle lezioni curriculari sono implicite nell'attività e si punta alla partecipazione dello studente prevalentemente orale e talvolta scritta. Il ricorso a esercizi sulle diverse strutture grammaticali, verbi regolari e irregolari, avviene su richiesta o se necessario

allo svolgimento delle varie unità. La conversazione, che rivolgerà particolare attenzione alla fonetica e alla pronuncia, sarà in forma guidata o libera, sempre con la correzione dell'insegnante. Intercalare le lezioni della sola docente titolare con quelle in presenza della madrelingua deriva dalla necessità di preparare/monitorare/intervenire sugli argomenti affrontati.

Strumenti aggiutivi: Audiovisivi

Monitoraggio, verifica, valutazione: incontri e confronto con le docenti curriculari

PROGETTO "CITTADINI E GIORNALISTI"

Titolo del Progetto: Cittadini e Giornalisti

Area di interesse: Cittadinanza, Comunicazione, Lingua, Espressione, Giornalismo.

Destinatari: sezioni A, B, C, E.

Risorse e finanziamenti: Risorse umane e logistiche interne.

Tempi di attuazione: A.S. 2011/12

Figure coinvolte: Docenti delle sezioni A, B, C, D, E.

Competenze trasversali:

Identità: conoscenza di sé, relazione con gli altri, orientamento

- Ampliare il punto di vista da sé alla collocazione nel mondo
- Porsi in modo attivo e critico di fronte alle informazioni
- Riconoscere soggetti personali, sociali, servizi territoriali per interagire con essi
- Utilizzare in modo critico i mezzi di informazione
- Coesistere, condividere, essere corresponsabili, cooperare
- Riconoscere gli aspetti peculiari del territorio in cui si vive
- Riconoscere le principali problematiche di attualità nel mondo e cogliere le relazioni vicino/lontano
- Operare in ambiente interculturale e interreligioso
- Accedere correttamente e criticamente all'informazione attraverso i media per comprendere la realtà contemporanea ed inserirsi attivamente in essa
- Leggere il quotidiano ricavandone una corretta informazione sui fatti e sulle problematiche contemporanee presenti sul territorio e nel mondo.
- Riconoscere le caratteristiche del disagio sociale e del ruolo delle istituzioni.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Comprendere un testo giornalistico attraverso il metodo delle "5W"
- Conoscere le caratteristiche strutturali di un quotidiano
- Interpretare testi giornalistici
- Conoscere fenomeni ed eventi di portata nazionale e sovranazionale
- Interpretare statistiche per comprendere le conseguenze dell'intervento dell'uomo sull'ambiente
- Utilizzare le risorse reperibili in Internet e nelle reti locali
- Conoscere il proprio territorio (risorse, problematiche, prospettive)
- Conoscere e comprendere le principali problematiche relative all'esauribilità delle risorse comuni

- Utilizzare programmi specifici per presentazioni e comunicazioni di idee, contenuti e immagini
- Analizzare e interpretare criticamente una immagine
- Saper scegliere e utilizzare una immagine in modo funzionale
- Elaborare commenti musicali a testi verbali o figurativi, o ad azioni sceniche per la costruzione di spot pubblicitari.
- Leggere e capire semplici brani informativi su quotidiani stranieri (es. turismo, vacanze, caratteristiche della propria civiltà e del territorio di provenienza).
- Scrivere articoli sui costumi degli adolescenti italiani e di altre nazionalità presenti sul territorio.
- Affrontare le problematiche relative al codice deontologico dello sportivo.
- Analizzare attraverso i mass media l'organizzazione dello Stato e la funzione delle istituzioni.
- Individuare, analizzare, visualizzare ed esporre i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi identitari.
- Individuare ed analizzare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento.
- Riconoscere in situazione o nei mass media le problematiche legate alle sostanze che provocano dipendenza e collaborare alla realizzazione di progetti comuni di prevenzione.
- Leggere e produrre testi scritti o multimediali su esperienze di relazioni interpersonali e sui problemi dei diversi momenti della vita umana (Adolescenza..terza età).

Attività :

- Lettura e decodifica di articoli giornalistici con il metodo delle 5W
- Raccolta dati
- Interviste sul territorio
- Incontri con esperti
- Codifica di articoli o di reportage.

Prodotto finale

- Articoli giornalistici con destinazione da stabilire
- Partecipazione al Progetto Giornalismo del quotidiano "La Nazione"

Collaborazioni esterne: La Nazione e Republic@scuola

Strategie e metodologie didattiche:

- Tematizzazione delle problematiche
- Formazione di gruppi di lavoro
- Problem solving sulle problematiche affrontate

Strumenti:

- Quotidiani
- Internet
- Aula computer
- Aula video
- LIM
- Registratore
- Macchina fotografica digitale

PROGETTO "MUSICAL"

Descrizione: Il progetto si propone di allestire un Musical con argomento "Michael Jackson", e "la musica pop anni '60-'90"

Area di Interesse: Educazione musicale

Destinatari: 8 alunni per ciascun musical

Risorse: 60 euro ciascun partecipante

Tempi di attuazione: Da gennaio a maggio, un pomeriggio alla settimana

Figure coinvolte: Deborah Castellucci

Luogo: OPERART. Via dei ceramisti, Lastra a Signa

SCUOLA IN BANDA

Descrizione: Il progetto si propone l'apprendimento da parte degli allievi della tecnica ed dell'espressione strumentale con gli strumenti a fiato in uso al complesso bandistico

Area di Interesse: Educazione musicale

Destinatari: Fino a 25 alunni

Risorse: 50 euro ciascun partecipante

Tempi di attuazione: Da dicembre a maggio, un pomeriggio alla settimana

Figure coinvolte: Istruttori e musicisti della Filarmonica G.Verdi di Signa

LABORATORIO STORICO-ARTISTICO

Presentazione del progetto

In collaborazione con la cooperativa RES archeologia sono attivati alcuni laboratori in classe più una eventuale uscita didattica di approfondimento su: Giochi gladiatori, miti greci, Cavalieri, Firenze rinascimentale e alchimia.

Il laboratorio prevede un piccolo contributo da parte delle famiglie.

LABORATORIO DI LATINO

Presentazione del progetto

Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza della lingua latina come strumento per conoscere meglio l'italiano nonché per approfondire aspetti della cultura romana, in cui affonda le radici la nostra civiltà.

Finalità educative

- -approfondimento delle strutture della lingua italiana (sintassi della frase e del periodo);
- cenni di storia della lingua italiana a partire dal confronto con le sue radici latine;
- avvio alla conoscenza della lingua latina attraverso lo studio delle sue forme grammaticali e sintattiche;
- consapevolezza delle radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie, artistiche e sociali che ci legano al mondo classico.

Obiettivi

- potenziare la conoscenza delle strutture linguistiche della lingua italiana;
- acquisire semplici nozioni sulle origini della lingua italiana e sulle principali strutture della lingua latina;
- leggere e tradurre semplici testi latini anche con l'uso del vocabolario;
- conoscenza delle linee principali della storia romana;
- approfondimento di vari aspetti della vita quotidiana (famiglia, scuola, tempo libero, istituzioni politiche, architettura...).

Tempi

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze, ha uno svolgimento annuale, articolato in due ore settimanali

LABORATORIO DI TEATRO

Lo "storico" laboratorio teatrale della scuola, ormai attivo da più di vent'anni, viene riproposto nonostante i tagli dei laboratori curricolari, grazie al finanziamento da parte del Comune di Lastra a Signa e con un contributo dal fondo d'Istituto della scuola.

Le attività sono guidate e coordinate da due operatori, Claudio Ascoli e Sissi Abbondanza, della compagnia teatrale "Chille de la balanza" di Firenze, un'insegnante si occupa del collegamento fra gli operatori e la scuola.

Gli alunni formano due gruppi, quello delle prime e seconde, e quelli delle classi terze, che frequentano in due giorni diversi. I due laboratori teatrali si uniscono alla fine dell'anno in un'unica rappresentazione finale.

Finalità educative

- Educare a conoscere e a stare con gli altri, educare a lavorare con gli altri rispettando le diversità, le differenti modalità di approccio ai problemi e le diverse opinioni.
- Educare a seguire i discorsi degli altri (insegnanti, compagni).

- Educare ad intervenire correttamente, a porre domande e ad esporre riflessioni personali e pertinenti.
- Educare ad assumersi responsabilità, a prendere iniziative e ad interiorizzare che il proprio apporto è fondamentale per la buona riuscita del lavoro collettivo.

Obiettivi specifici

- 1 Ottenere la consapevolezza del proprio corpo nello spazio.
- 2 Imparare a muoversi in maniera più fluida abbinando la voce ai gesti.
- 3 Migliorare la dizione e le capacità espressive.
- 4 Scoprire e potenziare la creatività e la fantasia.

Metodologia

Soprattutto nella prima parte dell'anno viene curata la delicata fase di conoscenza reciproca di tutti coloro che partecipano al laboratorio. Vengono quindi proposti giochi, relazioni tra i corpi, esercizi di orientamento e di ascolto, anche per evidenziare le capacità espressive dei singoli alunni.

Particolare attenzione è posta sulla comunicazione non verbale e sulla sensorialità: in questo modo, si può facilitare lo "stare insieme" e contribuire anche a vivere con gioia l'interculturalità.

Viene dato risalto alla manualità e alle diverse abilità per favorire l'inserimento di tutti. In seguito, i ragazzi prendendo spunto da un racconto, da un romanzo, da un'idea o dalla loro esperienza, scriveranno alcune scene del testo, che saranno raccolte e riorganizzate poi dagli operatori a formare il copione finale. Gli studenti saranno anche invitati a creare fondali, oggetti e costumi necessari per la rappresentazione.

Nella messinscena conclusiva del lavoro collettivo, compiutamente ideato e realizzato dai ragazzi, opportunamente guidati, tutti sono partecipi, valorizzati e coinvolti.

Nell'occasione è prevista una esposizione di foto, di bozzetti e di materiali che documentino l'intero percorso di drammatizzazione.

Destinatari

Alunni di tutti e tre gli anni, divisi in due gruppi (prime/seconde e terze)

Tempi

Da metà novembre alla fine di maggio, ogni settimana, un incontro di due ore, in orario pomeridiano

Verifica attività

La verifica sarà lo spettacolo finale che si terrà alla fine dell'anno scolastico nel Cinema "Moderno" di Lastra a Signa.

TRINITY

Responsabile del progetto:

Il corso di potenziamento di inglese prevede 25 ore di preparazione e si svolge presso la nostra scuola il martedì, seguito dal prof. Montemurro. Il corso è rivolto agli alunni delle classi terze, con una buona preparazione di base.

L'esame:

L'esame consiste in un colloquio con un esaminatore Trinity proveniente dalla Gran Bretagna, diviso in due parti. Nella prima parte, l'esaminando espone un **topic**

preparato precedentemente su un argomento di sua scelta e una parte di colloquio più libero su un argomento scelto dall'esaminatore tra quelli indicati dal Trinity.

Obiettivi:

Gli obiettivi principali del progetto sono:

1. Stimolare l'interesse degli alunni verso lo studio della lingua inglese facendo loro comprendere l'importanza della lingua straniera come strumento di comunicazione;
2. favorire la creazione di ulteriori spazi di approfondimento e di crescita culturale;
3. conseguire, mediante un colloquio con un esaminatore di madrelingua, un titolo che certifichi competenze linguistiche e comunicative riconosciute anche fuori dal nostro Paese.

Finalità:

Potenziamento della competenza comunicativa nell'interazione orale e preparazione all'esame di Certificazione esterna - livello A2 del Quadro Comune europeo - con l'ente Trinity (grade 4); approfondimento di alcune strutture e funzioni più complesse.

Certificazione:

Gli esami Trinity possono essere considerati crediti formativi, non hanno scadenza e sono riconosciuti in molte università italiane.

La certificazione attesta il livello di preparazione raggiunto da ciascun allievo al termine del corso di studi. Viene rilasciata da enti indipendenti dalla scuola e che operano a livello internazionale.

Il conseguimento di tale certificato, oltre ad accrescere fiducia in se stesso da parte dello studente, fornisce a genitori ed insegnanti una prova tangibile del progresso di ogni studente e del livello di preparazione raggiunto.

Il certificato viene successivamente inviato da Londra direttamente presso la sede dove si è sostenuto l'esame. Tutti i candidati, anche coloro che non superano la prova, ricevono comunque un report con il profilo della propria performance. Questo è particolarmente utile per programmare ulteriori percorsi formativi.

Verifiche:

La verifica, parte integrante di tutto il progetto, si avvarrà di procedure sistematiche con prove di tipo soggettivo ed oggettivo. La valutazione avverrà per mezzo di lavori di gruppo e di singoli assegnati in relazione agli obiettivi stabiliti. Tutto il percorso progettuale concorrerà alla valutazione di ogni singolo alunno in relazione all'impegno, alle capacità ed ai miglioramenti manifestati.

Costo:

Il corso prevede un contributo forfettario di € 100.00 da parte delle famiglie, oltre al costo dell'iscrizione all'esame

La nostra scuola è Centro per gli esami Orali **GESE** (Graded Examinations in Spoken English) del **Trinity College London**, ed offre ai propri studenti la possibilità di sostenere l'esame a una tariffa preferenziale. Previo raggiungimento di un numero minimo di iscritti, gli esami possono essere sostenuti presso l'istituto stesso durante l'orario scolastico.

Area delle Culture

GEMELLAGGIO

Lastra a Signa/Grosio (So), Valtellina

L'iniziativa ha preso avvio nell'estate del 1985, quando si verificò la disastrosa frana in Valtellina. Erano presenti a Lastra a Signa, in quel momento in visita, alcuni studenti di Grosio. Il Sindaco di questo Comune chiese al Sindaco di Lastra a Signa di ospitarli, alcuni giorni oltre il previsto, per organizzare il loro ritorno che si presentava problematico. Da quel momento si creò un rapporto fra i due Comuni e, nel 1989, fu realizzato il gemellaggio che ha creato diversi tipi di legami fra le popolazioni di due Comuni che vivono in aree profondamente diverse da tutti i punti di vista.

Le attività, sostenute e finanziate in modo determinante dall'Amministrazione comunale, coinvolgono in modo particolare gli studenti di questa Scuola: due classi sono protagoniste di un proficuo scambio culturale che si concretizza in una reciproca visita nell'arco di un biennio, al fine di conoscere stili di vita, ambienti naturali e culturali sostanzialmente diversi. Le attività di scambio si prolungano nel tempo oltre il momento di incontro attraverso contatti epistolari e iniziative progettuali e laboratoriali integrate specialmente nell'ambito dell'Educazione alla Convivenza Civile e dell'Educazione ambientale.

“UN MONDO PER AMICO” PROGETTO DI RETE DEL POLO NORD-OVEST

Presentazione del progetto

Il Progetto **Un mondo per amico** è nato dal Circolo di Studio che si è costituito al CRED per affrontare il tema dell'Intercultura e di tutte le problematiche relative all'accoglienza degli alunni stranieri e all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua. Alla stesura del progetto hanno partecipato le Figure Strumentali e/o gli Insegnanti Referenti per l'Intercultura degli Istituti Comprensivi di Scandicci e Signa, della Direzione Didattica di Lastra a Signa e Scandicci, della Scuola Secondaria di primo grado di Lastra a Signa. La progettazione è avvenuta parallelamente agli incontri con esperti sul tema, con la dottoressa Maria Omodeo, responsabile dell'Associazione Cospe di Firenze e con i docenti dell'Università di Venezia, promotori del corso di formazione sull'insegnamento dell'italiano Lingua seconda. E' un progetto che ha delineato principi e scelte progettuali che accomunano tutti gli istituti scolastici del territorio, è, quindi, in costante evoluzione per offrire alle nuove generazioni e alle loro famiglie migliori opportunità di integrazione e di crescita nel territorio che li accoglie.

Pertanto, indipendentemente dalle variazioni che potrà subire il progetto, nel calarsi in ogni singola realtà, le linee guida e la denominazione saranno uguali e comuni nel Pof di tutte le istituzioni scolastiche del Polo Nord-Ovest. Il Progetto è rivolto a tutte le scuole a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

Da questo anno scolastico sono disponibili, in allegato (allegato 3), i Piani di Studio Personalizzati di Italiano L2 (livelli A1 - A2 - B1) secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal gruppo di lavoro del Polo Nord Ovest, che costituiranno la base per i percorsi laboratoriali e curricolari .

Obiettivi:

- Favorire l'accoglienza e le relazioni fra i pari e con gli adulti
- Favorire le capacità comunicativo-espressive
- Facilitare l'apprendimento dell'italiano L2 come lingua di comunicazione e di studio
- Favorire l'integrazione sociale e lo scambio interculturale
- Promuovere l'uso delle lingue d'origine come supporto cognitivo

Destinatari:

- Alunni con cittadinanza non italiana
- Alunni italiani
- Insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
- Genitori degli alunni non italiani
- Genitori degli alunni italiani

Prevede varie tipologie di laboratorio

- **Laboratorio comunicativo-espressivo-relazionale**

Tempi: in orario extrascolastico (prima dell'inizio scuola/vacanze)

Risorse: insegnanti materie espressive e/o motorie
operatori esterni

- **Laboratori alfabetizzazione (A1-A2)**

Tempi: tutto l'anno scolastico

Risorse: insegnanti formati in L2, o con esperienza in didattica L2, di qualsiasi area disciplinare

- **Laboratori avviamento agli strumenti di lettura e scrittura (B1-B2)**

Tempi: tutto l'anno scolastico

Risorse: insegnanti formati in L2, o con esperienza in didattica L2, di qualsiasi area disciplinare

- **Laboratorio interculturale (per alunni italofoeni e stranieri)**

Tempi: tutto l'anno scolastico

Risorse: mediatori culturali, genitori di alunni non italiani, associazioni e insegnanti

- **Laboratorio lingua L1**

Tempi: in orario extrascolastico

Risorse: facilitatori e/o genitori esperti

Figure coinvolte:

E' stata richiesta la collaborazione di Enti e Associazioni presenti nel territorio, (CTP Direzione Didattica Di Lastra a Signa, Associazione ASI e ARCO del Comune di Signa e di Scandicci) volte a promuovere corsi di alfabetizzazione per genitori di alunni stranieri, con la partecipazione di insegnanti in pensione

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI NON ITALOFONI

PREMESSA

Gli Istituti scolastici del Polo Nord Ovest (I.C. Barsanti, I.C. Piero della Francesca, I.C. Montagnola-Gramsci, I.C. Ghiberti, I.C. Pirandello di Firenze, I.C. Scandicci I, I.C. Scandicci II, I.C. Scandicci III, la Direzione Didattica Scandicci, la Direzione Didattica di Lastra a Signa, S.M.S. "Leonardo da Vinci" e I.C. Signa) rappresentati dai referenti dell'area accoglienza e integrazione alunni stranieri, hanno deciso di sottoscrivere

questa premessa per confermare le comuni linee guida dei vari Protocolli di Accoglienza, ma che per esigenze di realtà territoriali diverse e quindi una diversa partecipazione dei Comuni, si preferisce mantenere distinti i Protocolli ma evidenziare l'iter comune:

- Modalità di iscrizione
- Incontro tra famiglia, alunno e commissione accoglienza
- Criteri di assegnazione alla classe
- Inserimento nella classe
- Progettazione di psp
- Valutazione del percorso formativo

La presenza degli alunni stranieri nelle scuole è ormai un dato strutturale e non più occasionale.

Alla scuola è richiesto un passaggio da una "gestione" dell'alunno straniero come "problema" ad una gestione pedagogica e didattica delle differenze non come elemento aggiuntivo ma come elemento "educativo", al fine di costruire... "forme di integrazione sociale rispettose delle persone e delle diversità." (La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri, 2007).

Il punto centrale delle azioni della scuola deve essere il diritto del bambino e della sua famiglia a trovare spazi di accoglienza, ascolto, comunicazione, aiuto e facilitazione nel processo di inserimento nella comunità ospite.

In virtù di tale riflessione ed in ottemperanza al D.P.R.n.394 del 31.8.1999, art.45, il gruppo di lavoro formato dai docenti referenti e da rappresentanti degli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale, propone un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA.

Questo documento intende presentare una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Il documento può essere considerato un punto di partenza comune: il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza
- propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, *gli Istituti Comprensivi I II III di Scandicci, il Circolo Didattico di Scandicci, la Direzione Didattica di Lastra a Signa, La Scuola Secondaria di Primo Grado "L. da Vinci", di Lastra a Signa, l'Istituto Comprensivo di Signa* si propongono di:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e ragazzi stranieri
- sostenerli nella fase d'adattamento
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

L'ISCRIZIONE: LA SEGRETERIA

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza a scuola dell'alunno straniero e della sua famiglia.

La Scuola individua nell'Ufficio di Segreteria un incaricato che segua in modo continuativo il ricevimento di questo tipo di iscrizioni.

COMPITI:

- iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica bilingue (da realizzare in collaborazione con l'ufficio interpretariato ,Archi-Firenze)
- raccogliere documenti e autocertificazioni relativi alla precedente scolarità (se esistente).
- informare la famiglia sull'organizzazione della scuola (orari,rientri,mensa...) consegnando, quando è possibile, note informative in varie lingue.
- fornire ai genitori modulistica bilingue per facilitare loro la comunicazione con gli insegnanti.
- informare i genitori che intercorreranno tre/cinque giorni tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe e che saranno richiamati appena possibile per fissare un incontro con alcuni docenti della Commissione Accoglienza(CdA), al fine di avviare la conoscenza e stabilire il miglior percorso di inserimento del figlio.
- avvisare tempestivamente la Commissione d' Accoglienza (CdA) dell'arrivo di un nuovo alunno affinché proceda a fissare un primo incontro con la famiglia .

MATERIALI (bilingue) :

- moduli d'iscrizione
- scheda di presentazione e informazione sul sistema scolastico italiano
- scheda informativa dell'organizzazione del plesso di appartenenza

PRIMO INCONTRO TRA FAMIGLIA, ALUNNO E COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA

Il giorno dopo l'iscrizione del nuovo alunno,la Funzione Strumentale e almeno due docenti della Commissione Accoglienza (Referente di plesso per l'Intercultura, Insegnante di laboratorio L2 / Insegnante delle varie aree disciplinari, Insegnante rappresentante delle classi parallele,sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado,dove sarà inserito l'alunno neoarrivato), incontrerà la famiglia e l'alunno,alla presenza del mediatore se necessario, per raccogliere tutte le informazioni utili sul nuovo iscritto, **ma soprattutto sarà un incontro nel quale la famiglia riceverà informazioni e indicazioni per orientarsi nella nuova realtà scolastica ed eventualmente nel territorio.**

Successivamente, al nuovo iscritto verranno somministrate alcune prove non verbali per l'accertamento di basilari competenze nell'ambito logico-matematico-espressivo. Le prove somministrate serviranno unicamente a conoscere le competenze pregresse del neo arrivato e a tracciare il percorso formativo suscettibile a variazioni in itinere.

Le prove non verbali non costituiscono la premessa per definire la classe di appartenenza, a tal fine si ribadisce che secondo la normativa vigente, l'alunno deve essere inserito nella classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 del D.P.R. 394/99).

COMMISSIONE ACCOGLIENZA (CdA)

Per sostenere i compiti attribuiti al Collegio docenti, in riferimento al D.P.R. 394/99, è utile la costituzione di una Commissione d'Accoglienza (a nomina annuale) come gruppo di lavoro e articolazione del Collegio.

- la Commissione rappresenta l'Istituto e sarà composta dal dirigente scolastico e dai docenti sopraccitati.

- le competenze del gruppo di lavoro hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale.
- la Commissione si riunisce nei casi di inserimento di alunni neoarrivati, per progettare azioni comuni relative all'accoglienza di ciascun alunno, con possibilità di inserimento graduale che non superi due settimane.

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dal Referente e/o dalla CdA effettua l'assegnazione dell'alunno alla classe sulla base di quanto previsto dall'art.45 del D.P.R. 31/8/99 n.394.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti in ogni momento dell'anno scolastico, alla classe corrispondente all'età anagrafica, con possibilità di slittamento di un anno su classe inferiore, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza.

"...slittamenti di un anno inferiore vanno ponderati con molta attenzione in relazione ai benefici che potrebbero apportare e sentita la famiglia. Scelte diverse andranno valutate caso per caso dalle istituzioni scolastiche" (dalle LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI del 2006)

Se l'alunno ha già compiuto 16 anni, per un orientamento adeguato, la decisione dell'inserimento deve vedere coinvolti anche gli Enti del Territorio e la Scuola Superiore.

Nell'assegnazione della sezione deve essere evitata:

- la costituzione di classi con un'alta concentrazione di alunni stranieri
- la formazione, all'interno della classe, di gruppi di alunni stranieri appartenenti alla stessa etnia

INSERIMENTO NELLA CLASSE

Gli insegnanti coinvolti favoriscono l'inserimento nella classe informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa (possono progettare specifiche attività di benvenuto e conoscenza, incaricare un alunno di svolgere attività di tutor dell'alunno straniero e coinvolgere eventualmente alunni della stessa provenienza già inseriti nella scuola ...)

Inoltre:

- 1 promuovono attività di piccolo gruppo;
- 2 valutano l'opportunità di avvalersi della collaborazione dei mediatori;
- 3 progettano il piano di studio personalizzato (PSP) in accordo con gli insegnanti di alfabetizzazione;
- 4 esprimono la loro valutazione in base al PSP stabilito

PERSONALE DOCENTE DI LABORATORIO

I laboratori di alfabetizzazione in orario aggiuntivo, devono essere gestiti da docenti formati per l'insegnamento di Italiano L2.

E' indispensabile per il docente di laboratorio e di classe l'aggiornamento in itinere.

PERSONALE COINVOLTO NELLA STESURA DEL PRESENTE DOCUMENTO

I.C. SCANDICCI I: Giuseppina Ametrano, Simona Gori, Paola Sangregorio

I.C. SCANDICCI II: Donatella Bartolozzi, Silvia Da Vico, Chiara Mantelli

I.C. SCANDICCI III: Alessandra Dimaggio, Paola Gabbriellini

Direzione Didattica SCANDICCI: Katya Nocera

Direzione Didattica Lastra a Signa: Susanna Guarducci

SMS "L. da Vinci" Lastra a Signa: Maddalena La Candia

I.C. Signa: Alessandra Cauraro

Area della Convivenza e della Cittadinanza

DEMOCRAZIA E CITTADINANZA

Area di interesse: Cittadinanza e Costituzione

Destinatari: Tutte le classi

Totale alunni coinvolti: 450 (circa)

Risorse e finanziamenti: E' un progetto curricolare incentivato dal fondo di Istituto nelle fasi di programmazione delle attività, coordinamento, assistenza ai docenti, gestione delle assemblee di Istituto, delle sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi e dei rapporti con le Istituzioni.

Tempi di attuazione: Anno scolastico 2011/2012

Figure coinvolte: Tutti i docenti. Responsabile e referente: prof.ssa Stefania Masi. Supporto: prof.ssa Rossella Ciuffi.

Obiettivi: Il progetto "Democrazia e Cittadinanza" si pone l'obiettivo di creare una stretta collaborazione fra la Scuola, il territorio e le Istituzioni per sviluppare o rafforzare il senso della cittadinanza, per contrastare il progressivo avanzare di modelli di individualismo ed egocentrismo che evolvono talvolta nella difficoltà al rispetto delle regole.

Finalità:

- Fornire occasioni per favorire percorsi di conoscenza del territorio.
- Favorire il confronto multi/interculturale.
- Educare alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla pace, alla democrazia, nel rispetto dei doveri e dei diritti di ciascuno.
- Analizzare aspetti bullismo, individualismo, consumismo per offrire alternative.
- Orientare alle scelte consapevoli e indipendenti.
- Educare al rispetto dei Diritti umani.
- Orientare alla consapevolezza dei diritti e dei doveri del lavoratore.
- Fornire occasioni per favorire percorsi di conoscenza del dettato costituzionale e per acquisire la consapevolezza delle sue radici storiche.
- Favorire la conoscenza delle Istituzioni europee e dei loro obiettivi
- Potenziare l'insegnamento dell'Educazione civica e favorire la riflessione sulle tematiche connesse attraverso la discussione delle regole ricostruite insieme ai ragazzi sulla base della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Il sistema delle attività che costituisce il Progetto mira al conseguimento delle seguenti

Competenze trasversali:

1. Essere consapevoli di appartenere a varie comunità complementari: famiglia, scuola, città..., anche attraverso il recupero della memoria storica.
2. Essere consapevoli della necessità di precise regole di comportamento al fine di realizzare una costruttiva convivenza civile.
3. Rispettare le diversità etniche, culturali, religiose ed essere consapevoli del loro valore.
4. Saper operare nell'ambito della struttura democratica cogliendo le opportunità degli strumenti offerti dai meccanismi della rappresentanza attivati nella Scuola.
5. Cooperare e partecipare attivamente all'interno delle diverse comunità di appartenenza.
6. Essere solidali ed operare nell'ambito del volontariato all'interno delle strutture presenti sul territorio e nella Scuola.

7. Saper leggere il quotidiano e saper accedere correttamente ai media al fine di acquisire una informazione completa ed obiettiva che aiuti a comprendere il mondo vicino e lontano e ad inserirsi costruttivamente in esso.
8. Essere consapevoli delle situazioni di disagio sociale, particolarmente nel settore giovanile e della presenza di devianze e dipendenze all'interno del tessuto sociale in ambito territoriale e nel mondo.
9. Essere consapevoli del ruolo delle Istituzioni nella lotta al disagio e contro l'illegalità.
10. Instaurare un rapporto di collaborazione con le diverse generazioni che permetta di condividere valori e percorsi educativi.
11. Scegliere comportamenti adeguati alla conservazione della salute ed al rispetto dell'integrità fisica e intellettuale.
12. Saper distinguere il consumo indotto dal consumo consapevole nell'ambito personale e locale e su più vasta scala.
13. Condividere i valori universali a fondamento della costruzione di una cittadinanza attiva
14. Interagire con i numerosi alunni stranieri nella vita della Scuola e integrarli nella comunità condividendo i valori espressi nella Costituzione italiana e in altre Carte costituzionali.

Nucleo tematico e obiettivi di apprendimento

- ***Modulo 1 - Partecipazione e democrazia*** (tutte le classi)

Attività

- ❖ Formazione di un regolamento della vita scolastica di classe scritto dai ragazzi stessi, partendo dall'analisi dei bisogni del gruppo, dei diritti e dei doveri degli alunni e di tutti gli operatori della scuola.
- ❖ Formazione di organi rappresentativi degli alunni (tre rappresentanti per ogni classe), con regolari elezioni che seguiranno ad una campagna elettorale, in cui i candidati presenteranno un loro programma finalizzato alle esigenze specifiche del gruppo classe e dell'intero Istituto.
- ❖ Periodiche assemblee di classe dalle quali dovranno emergere, attraverso verbalizzazione, problematiche precise, impegni e modalità di risoluzione delle stesse.
- ❖ I rappresentanti di classe si riuniranno due volte all'anno in assemblee di Istituto, presiedute dal Preside, in cui si condivideranno le esperienze selezionando le tematiche comuni a tutto l'Istituto e cercando di individuare i percorsi idonei per la soluzione.
- ❖ Il contatto con il Comune ci fornirà un aggancio alla realtà amministrativa locale. E' prevista la possibilità di partecipare a sedute del Consiglio Comunale che affrontino problematiche inerenti il mondo giovanile.
- ❖ **Istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi:**
Al fine di favorire nei ragazzi l'acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le Istituzioni e verso la comunità, è stato istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Lastra a Signa a partire dall'a.s. 2009/10.
- ***Modulo 2 - Informazione e Cittadinanza*** (tutte le classi in modo differenziato)
Attività:
 - ❖ lettura di quotidiani,
 - ❖ Visione di film e documentari.
- ***Modulo 3 - La Comunità*** (tutte le classi in modo differenziato)
Attività:
 - ❖ Collaborazione con il Comune.
 - ❖ Incontri con esperti.

- ❖ Raccolta dati relativi alla situazione sul territorio.
- ❖ Incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine, della Magistratura, dell'associazionismo locale.
- **Modulo 4 - Alla scoperta della Costituzione italiana** (classi seconde e terze)
- Attività**
- ❖ Lettura della carta costituzionale
- ❖ Scrittura di regole condivise a fondamento della vita scolastica anche ispirate ai principi fondamentali della Costituzione Italiana.
- ❖ Eventuali visite al Parlamento e a sedi istituzionali.
- ❖ Incontri con esperti
- ❖ Traduzione del testo della Costituzione Italiana in linguaggio iconico-narrativo-poetico

Collaborazioni esterne:

- Comune di Lastra a Signa
- Associazioni sul territorio
- Esperti
- Giornalisti
- Emergency: presentazione di progetti e interventi nel mondo.

Strategie organizzative e metodologie didattiche

- Circle time
- Lavoro di gruppo
- Apprendimento cooperativo.
- Problem solving.
- Lettura e schedatura di articoli di quotidiani locali e nazionali.
- Incontri con esperti.
- Conversazioni guidate.
- Didattica laboratoriale (letture e dibattito, attività giornalistiche, teatro, attività artistico figurative)
- Giochi di ruolo
- Interviste, questionari, incontri con esperti, testimoni e rappresentanti delle Forze dell'Ordine.
- Incontri con docenti di scuole diverse, nell'ambito del progetto di Continuità educativa.
- Verbalizzazione delle esperienze realizzate.

Strumenti

- Quotidiani locali e nazionali.
- Materiale specifico da acquisire presso varie istituzioni.
- Testi costituzionali e Fonti storiche, Dichiarazioni dei Diritti
- Giornali d'epoca
- Uso del computer, LIM e accesso a Internet.
- Materiali multimediali.
- Collaborazioni con personale esperto di varie associazioni.
- Collaborazioni con giornalisti.

Indicatori di osservazione, monitoraggio e autovalutazione del processo e dei risultati: monitoraggio in itinere di

- numero classi/sezioni partecipanti
- numero iniziative attivate
- coinvolgimento famiglie/associazioni/enti

Valutazione finale

- ricaduta su alunni, docenti e famiglie
- ricaduta e interazione con il territorio
- ripetibilità dei percorsi

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Presentazione del progetto

Educazione alla sicurezza è un progetto rivolto alle classi prime, seconde e terze. L'attività proposta riguarderà tutti i temi relativi alla sicurezza negli ambienti normalmente frequentati dai nostri alunni e dalle loro famiglie. Il progetto sarà il risultato dell'integrazione delle attività di educazione stradale, della prevenzione alla sicurezza negli ambienti di lavoro, scolastico, domestico e dell'attività di primo soccorso.

Finalità educative

L'obiettivo sarà quello di favorire negli alunni la crescita di una cultura della sicurezza.

Obiettivi specifici (cognitivi e non cognitivi)

Educare alla riflessione sui vari temi relativi alla sicurezza.

Sviluppare il senso di responsabilità, Promuovere la personalità e l'autonomia.

Sviluppare la capacità di condividere i valori insiti nelle norme.

Sviluppare la disponibilità alla collaborazione.

Acquisire comportamenti corretti.

Educare a prendere coscienza delle fonti di rischio nei vari tipi di ambiente.

Conoscere gli apparecchi e gli impianti posti nei vari ambienti.

Conoscere le norme di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Conoscere l'evoluzione dei mezzi di trasporto e della viabilità.

Conoscere la segnaletica e i vari tipi di ambiente stradale.

Conoscere gli adempimenti degli utenti della strada.

Sviluppare la capacità di analizzare i propri comportamenti ed eventualmente modificarli per migliorare la propria e altrui sicurezza.

Conoscere le norme essenziali ed i comportamenti necessari per fronteggiare una situazione d'emergenza.

Conoscere gli elementi base di pronto soccorso e prime cure.

Tipologia dell'intervento

L'attività, che si svilupperà lungo un percorso triennale, permetterà agli alunni di affrontare tutti i temi relativi alla sicurezza. Gli argomenti verranno trattati dagli insegnanti dei singoli Consigli di classe durante la normale attività curricolare, coadiuvati dai referenti d'Istituto per la sicurezza e da esperti esterni che affronteranno argomenti specifici.

Tempi: tutto l'anno scolastico.

Discipline coinvolte: Lettere, Tecnologia, Educazione Motoria, Scienze, educazione all'immagine.

Agenzie esterne coinvolte: Polizia Municipale di Lastra a Signa, Autoscuola Gherardini di Signa, Misericordia di Lastra a Signa, officine Baldini e Pennella di Lastra a Signa.

Destinatari: tutte le classi singolarmente o abbinate.

Verifica dell'attività

Ogni attività svolta verrà verificata attraverso questionari o elaborati scritti. I ragazzi delle classi terze al termine del corso sosterranno un esame teorico e pratico per il conseguimento del patentino di guida per i ciclomotori

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

Corso per il conseguimento dell'attestato di frequenza per accedere alla Prova di Controllo delle Cognizioni per il conseguimento del Certificato di Idoneità alla guida del ciclomotore

Il corso si articola su 13 ore di lezione: 12 ore teoriche ed 1 ora sulle conoscenze elementari del ciclomotore in caso di emergenza. La frequenza del corso prevede un contributo delle famiglie di 20 euro.

Gli alunni che volontariamente chiederanno di seguire il corso parteciperanno a un ciclo di lezioni così articolato:

- n° 6 ore tenute da tecnici dell'Autoscuola Gherardini in orario pomeridiano (periodo dicembre 2011/ gennaio 2012);
- n° 6 ore tenute dagli Ispettori della Polizia Municipale di Lastra a Signa in orario pomeridiano (periodo dicembre 2011/ gennaio 2012)
- n°1 ora sulle conoscenze elementari del ciclomotore, tenuta con il supporto di operatori dell'autoscuola e Ispettori di Polizia Municipale, in orario antimeridiano, nel cortile della scuola (periodo marzo/aprile 2012).

Per ottenere il rilascio dell'Attestazione di frequenza gli alunni devono essere stati presenti a tutte e 13 le ore di lezione. L'attestato ha un anno di validità dalla data del rilascio e permette l'accesso alla Prova di Controllo delle Cognizioni sia presso qualsiasi autoscuola, sia presso la Motorizzazione Civile.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Progetto "Donazione sangue". Il progetto prevede due incontri con operatori dell'ASL 10 e volontari del gruppo donatori di sangue "Fratres" da tenersi presso la scuola e la sede della Misericordia di Lastra a Signa (CLASSI SECONDE).
- Progetto "Farmaci, giovani e salute". Incontro di due ore nelle classi, gli operatori forniranno informazioni sul buon uso dei farmaci e sull'uso delle medicine non convenzionali (CLASSI TERZE).
- "LA STRAdA per la salute passa dal cuore". Progetto di ricerca azione all'interno della collettività dei docenti della scuola primaria e secondaria del comune di Lastra a Signa: Saranno proposti incontri di formazione per i docenti sulle tematiche riguardanti gli stili di vita e il rischio cardiovascolare, atti ad arricchire il bagaglio delle competenze delle metodologie "life skills". Il progetto s'inserisce nella più ampia programmazione del progetto di comunità "LASTRA nel cuore"
- Progetto "Cura e benessere del nostro organismo": iniziativa dell'associazione IRIDE con un incontro rivolto alle classi terze effettuato da un istruttore dell'IRIDE qualificato in scienze motorie, un volontario testimone di un'esperienza di tabagismo e un operatore sanitario esperto di educazione alla salute

EDUCAZIONE ALLA PACE (EMERGENCY)

Area di Interesse: Convivenza Civile

Destinatari: Tutte i Consigli di Classe che aderiscono al progetto

Risorse: Gratuito

Tempi di attuazione: da due a quattro ore per classe

Figure coinvolte: Volontari dell'associazione "Emergency" appositamente preparati in corsi di formazione specifici

Finalità: Promuovere una cultura della pace e della solidarietà

Obiettivi: Sensibilizzare gli allievi alle problematiche dei conflitti in corso e alle condizioni che li caratterizzano (diritti umani, armi, mine antiuomo, condizione dei profughi)

Attività principali e metodologia: Osservazione critica di audiovisivi e discussione partecipata

Mezzi: Audiovisivi, proiettore, schermo

Monitoraggio, verifica, valutazione: Verifiche e lavori di vario tipo successivi agli incontri a discrezione degli insegnanti dei consigli di classe partecipanti

Docenti referenti: Prof.ssa Pinzani Francesca

FESTA DELLA TOSCANA

Il tema della Festa della Toscana 2011 saranno le specificità locali delle varie zone della toscana, per quanto riguarda Lastra a Signa sarà "L'olio". Il programma della giornata prevede un incontro in sala consiliare con approfondimento sulla coltivazione dell'ulivo, sulla produzione di olio di qualità e sul riconoscimento tramite degustazione pratica della qualità dell'olio; successivamente gli allievi si sposteranno allo Spedale di S. Antonio per visitare la mostra di sculture di Mario Moschi.

GIORNATA DELLA MEMORIA

Incontro degli studenti delle classi III con il Consiglio comunale di Lastra a Signa presso il Teatro Moderno. Il programma prevede l'intervento del Prof. Marchi (Università di Firenze), la proiezione di un film sul tema, la partecipazione di rappresentanti dell'ANED. I ragazzi potranno partecipare al dibattito con loro riflessioni e domande.

PERCORSO DELLA MEMORIA (ANED)

L'Associazione nazionale ex deportati offre il progetto "Percorso della memoria" che, prevede la partecipazione alla cerimonia che si terrà l'8 Marzo in commemorazione della partenza del treno che portò i deportati fiorentini nei campi di lavoro e di

concentramento in Germania. L'ANED si è resa disponibile a fare degli interventi nelle classi in cui sarà portata la testimonianza dei familiari delle persone deportate e offre la possibilità di visitare il Museo della deportazione di Figline (PO).

SBANDIERATORI DELLA SIGNORIA

Si tratta di una attività di carattere storico, culturale e sportivo finalizzata alla formazione di un gruppo storico e al protrarre nel tempo le tradizioni e la storia. Viene insegnato ai ragazzi l'uso della bandiera, del tamburo, del rullante e del piffero. Nel momento in cui i ragazzi sono ritenuti idonei, è prevista la loro partecipazione ad esibizioni e cortei in pubblico.

SQUOLA STRA

Bollettino d'informazione sui problemi e gli eventi delle scuole di Lastra a Signa.

Scopo del giornalino è quello di dare informazioni più capillari sui fatti della Scuola, ma anche di essere di stimolo per la discussione ed il confronto tra i vari soggetti che vi operano dentro e attorno, genitori in primis.

Pertanto il giornalino è a disposizione di alunni e insegnanti, oltre che per iniziative personali, per articoli e proposte elaborate in classe frutto di eventuali altre iniziative interne.

Area dell'Orientamento

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

La nostra scuola e le scuole primarie del territorio di Lastra a Signa hanno avviato un progetto di continuità didattica e formativa che coinvolge tutte le classi V delle elementari e tutte le classi I della media.

L'iniziativa intende favorire una collaborazione tra insegnanti dei due gradi scolastici per una progettualità comune, che favorisca il processo di crescita dell'alunno in una fase così importante della sua vita, come il passaggio alla scuola media.

Esperienze di questo tipo, effettuate negli anni scolastici precedenti, sono risultate vivamente interessanti sia per gli alunni della scuola elementare che per quelli della scuola media ed hanno favorito soprattutto il primo contatto con la scuola media per i più piccoli.

Open day:

Tutti gli anni, intorno alla metà di gennaio, la scuola organizza un pomeriggio di attività di orientamento per le famiglie e i ragazzi che frequentano le classi V elementari; in tale occasione è possibile visitare la scuola e ricevere informazioni sulle attività previste per l'anno scolastico successivo.

Il Dirigente insieme con un gruppo di insegnanti e i ragazzi del Consiglio Comunale, sono a disposizione per spiegare l'organizzazione oraria della scuola, illustrarne l'offerta formativa (progetti di Istituto, iniziative degli Enti locali, attività sportive, progetti delle singole classi), rispondere a domande, dare chiarimenti e mostrare la struttura scolastica.

In tale occasione sono aperti il laboratorio scientifico dove alcuni alunni danno semplici dimostrazioni, le aule di informatica e sono proiettati video di gite, del gemellaggio con Grosio e di alcune attività svolte nel corso dell'anno.

Sono sempre presenti all'Open Day anche i genitori del Comitato Genitori con cui la scuola collabora da molti anni.

PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI CLASSI PRIME

All'inizio di ogni anno scolastico il nostro istituto predispone alcune attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime in ingresso. A settembre, nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni gli alunni rappresentanti delle classi terze (tutor) sono convocati a scuola per concordare e preparare tali attività che si svolgeranno durante i primi giorni di scuola.

In particolare, il primo giorno, i genitori e gli alunni delle prime si ritrovano nella palestra della scuola dove il Dirigente, i docenti e i tutor sono ad accoglierli e a dare il benvenuto.

Al termine della presentazione ogni classe prima si reca nella rispettiva aula con il docente e i tutor; i ragazzi si siedono al banco scegliendo il posto e il compagno/a di banco e, a turno, si presentano.

Questo è un momento molto importante, ha un valore di accoglienza, per questo viene dato ai ragazzi tutto il tempo necessario di presentarsi e dire quello che ritengono importante, se lo desiderano, senza fretta.

I tutor a loro volta possono presentarsi, spiegare il loro ruolo e rispondere ad eventuali domande.

Al termine dell'attività, i tutor rientrano nelle rispettive classi per lo svolgimento delle lezioni.

Nei giorni successivi, per ciascuna classe prima, è previsto il giro della scuola insieme al docente di turno e ai tutor .

Oltre a questo, per facilitare un buon clima della classe e permettere ai ragazzi di conoscersi e avere la possibilità di esprimersi in merito alle ansie, le aspettative, le curiosità relative alla nuova scuola, i docenti di classe predispongono semplici giochi e attività da fare in cerchio scelti appositamente per l'occasione che danno la possibilità di creare spirito di gruppo e coesione.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Si tratta di un progetto trasversale d'istituto che si articola in tre anni. L'intervento è inserito nelle programmazioni del Consiglio di classe e mira ad aiutare i ragazzi, inizialmente, a prendere coscienza delle proprie capacità ed a potenziarle, poi ad operare una scelta scolastica e professionale realistica e responsabile al termine della scuola dell'obbligo.

Globalmente, gli obiettivi da raggiungere nei tre anni sono i seguenti:

Classe prima: conoscenza di se stessi, delle proprie potenzialità e talenti;

Classe seconda: Relazioni con gli altri, in particolare conoscenza delle dinamiche di gruppo, strategie per collaborare e interagire con i pari, disponibilità al dialogo e al confronto

Classe terza:

1. conoscenza dei fattori personali che intervengono nella scelta della scuola superiore (attitudini, preferenze, valori);
2. conoscenza delle scuole superiori del territorio;
3. progettazione di un piano individuale scolastico e professionale rispondente alle proprie caratteristiche e alle opportunità del mondo del lavoro.

In particolare, per tutte le classi terze, il Progetto di Orientamento prevede le seguenti attività:

- ❖ **Collaborazione con l'Associazione "Il Labirinto":** due operatori dell'associazione, nel periodo compreso tra ottobre e dicembre, affiancheranno gli alunni nella scelta della scuola superiore, attraverso lezioni frontali e colloqui individuali orientativi ;
- ❖ **Organizzazione di "lezioni"** per gli alunni condotte da docenti di Istituti del territorio: "Russell-Newton" , "Sasseti-Peruzzi"(Ist. Professionale per il turismo), "Galilei" (Ist. Tecn. Commerciale e liceo socio-psicopedagogico), "Leonardo da Vinci"(Ist. Tecnico e Professionale). Le lezioni si svolgeranno fra novembre e dicembre in orario scolastico.
- ❖ **Allestimento di uno spazio informativo per alunni e genitori** sugli "open day" degli istituti superiori del territorio e altre iniziative.

Genitori, docenti in classe: lezioni sulle professionalità

Il C.di C. della classe 2C ha deciso di proporre un'attività che coinvolga attivamente i genitori degli alunni della classe relativamente alle proprie professionalità in linea col progetto di Istituto sull'Orientamento che contempla fra i suoi obiettivi la conoscenza delle professioni.

Oltre alla conoscenza delle realtà professionali della zona, una delle finalità è quella di creare un'occasione di collaborazione e relazione tra gli insegnanti, gli alunni e i loro genitori; il progetto, infatti, è interamente pensato per questo.

Tempi

Il progetto si articolerà a partire dal mese di novembre e durerà il tempo necessario per permettere a tutti i genitori interessati di svolgere in classe le loro lezioni.

Svolgimento e contenuti:

Il progetto si svolgerà in 3 fasi:

1ª fase

Luogo: scuola

Contenuti- Saranno individuati i genitori (madi o padri) interessati a svolgere le lezioni in classe in cui spiegheranno ai ragazzi il tipo di professione che svolgono.

- I docenti referenti del progetto terranno con questi genitori un incontro preparatorio di due ore circa nei locali della scuola in orario pomeridiano.

Tutti i genitori che svolgeranno la loro lezione a scuola per questioni di sicurezza dovranno prima compilare e firmare un foglio che consegneranno ai docenti referenti i quali provvederanno a consegnarlo al DSGA.

2ª fase

Luogo: rispettive abitazioni dei genitori partecipanti

Contenuti: i genitori prepareranno la lezione relativa alla propria professione assieme ai propri figli che si occuperanno dei supporti multimediali necessari per lo svolgimento delle lezioni in classe.

Questa è una fase molto importante perché serve per la preparazione 'tecnica' dei contenuti e del materiale da illustrare successivamente alla classe; offre, inoltre, la possibilità di creare uno scambio, una complicità e una nuova forma di comunicazione in vista di un obiettivo comune.

Questa fase non avrà nessun tipo di tutoraggio e/o monitoraggio; nel caso, comunque, che qualche genitore o alunno lo chiedesse, le referenti saranno disponibili ad offrire aiuto nei modi che saranno ritenuti necessari.

3ª fase

Luogo: aula della classe 2C

Contenuti: i genitori entreranno a turno in classe a fare lezione.

Le lezioni non potranno durare più di 20-30 minuti, tempo ritenuto sufficiente per una esposizione esauriente in cui sia garantita l'attenzione dei ragazzi.

Obiettivi:

PER I RAGAZZI CHE LAVORANO CON I GENITORI ALLA PREPARAZIONE DELLA LEZIONE:

- Stimolare la fiducia nelle proprie capacità
- Responsabilità rispetto ad un compito assegnato
- Miglioramento nell'utilizzo di strumenti multimediali (presentazioni in PPT, video, L.I.M., audiovisivi).

PER TUTTI I RAGAZZI DELLA CLASSE:

- Incentivare la motivazione all'apprendimento
- Potenziamento delle capacità di ascolto
- Conoscenza del mondo delle professioni
- Relazionarsi all'adulto conosciuto da un diverso punto di vista

PER LE FAMIGLIE:

- Creare una rete di comunicazione tra scuola e famiglia
- Approccio alla realtà del gruppo classe
- Osservare il proprio figlio/a e i suoi amici da una prospettiva diversa e più istituzionale
- Coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola

PER I DOCENTI:

- Conoscere e rapportarsi con i genitori in contesti diversi
- Creare una rete di comunicazione con le famiglie

Verifica:

PER I RAGAZZI:

si predisporrà un momento di restituzione in classe con la consegna agli alunni di un questionario di gradimento e di riflessione dell'attività svolta. Sarà anche somministrato un test di verifica delle conoscenze acquisite

PER I GENITORI:

al termine delle attività si terrà con i genitori un incontro di chiusura di due ore circa per una restituzione delle attività.

L'incontro sarà l'occasione per un momento di scambio in cui si potranno trarre le conclusioni del lavoro svolto da un punto di vista dei contenuti e della relazione tra le persone coinvolte.

PER I DOCENTI:

Anche i docenti faranno una verifica finale del lavoro svolto attraverso una relazione conclusiva scritta di tutta l'attività che consegneranno al Dirigente Scolastico e che presenteranno ai genitori rappresentanti di classe.

Area Scientifica

OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Anche quest'anno l'istituto aderisce al concorso di giochi matematici denominato "Kangourou", ideato dalla Università "Normale" di Pisa e organizzato attualmente dall'Università di Matematica di Milano. La partecipazione alle gare ha un costo di 4,00 euro e si svolge a scuola in una giornata stabilita a livello nazionale, i risultati vengono poi inviati all'associazione "Kangourou" i quali verificano i punteggi e restituiscono i risultati. I primi classificati all'interno della scuola otterranno alcuni premi attinenti alla matematica (libri e materiale vario), mentre i migliori classificati a livello nazionale potranno partecipare alle finali nazionali, tenute a primavera presso il parco giochi di Mirabilandia.

RALLY DELLA MATEMATICA

Presentazione:

Anche quest'anno verrà organizzato un concorso di matematica rivolto alle classi prime, il "Rally" della matematica ha la caratteristica di favorire un apprendimento cooperativo e di stimolare le classi ad una organizzazione autonoma del lavoro.

Verranno proposti vari quesiti matematici sotto forma di giochi problematici e la classe avrà un'ora per organizzarsi e risolverne il massimo numero possibile, organizzandosi eventualmente in sottogruppi ma senza nessun intervento dei professori.

Dopo la consegna ogni insegnante ha la possibilità di affrontare e risolvere gli eventuali dubbi rimasti negli allievi.

Successivamente, dopo la correzione e la valutazione, sarà premiata la classe che ha risolto il maggior numero di quesiti con un attestato di vittoria e la citazione durante la festa di fine anno.

Classi coinvolte: Tutte le prime

Tempi: Maggio

Insegnanti referenti: Prof.ssa Castagnino, Prof.ssa Sità, Prof. Spinelli

EDUCAZIONE AMBIENTALE

PROGETTO ELABORATO DAI REFERENTI DELLE IISS DEL POLO FI-NORD/OVEST

Premessa: Educazione Ambientale e scuola

La scuola dovrà svolgere un ruolo sempre più significativo nel campo dell'Educazione Ambientale. Molte sono ormai le iniziative condotte in questa direzione e ciò rende ancora più necessario chiarire la sua collocazione all'interno del curricoli e la conseguente relazione con le discipline scolastiche.

Spesso non si fa distinzione sul significato di Educazione Ambientale ed Educazione Naturalistica.

L'Educazione Naturalistica rappresenta una parte dell'Educazione Ambientale che riveste un più ampio ventaglio di aspetti e di problematiche. L'ambiente si presenta infatti "come un vasto campo di attività, in cui si verificano le condizioni per la vita degli organismi individuali e delle loro popolazioni, considerando anche gli aspetti e le modificazioni che questa vita apporta al contesto spaziale. Il complesso di queste modificazioni riguarda non solo la dinamica del mondo naturale, ma anche le componenti sociali della vita umana".

Quindi l’Educazione Ambientale non può riferirsi soltanto agli aspetti naturalistici, ma deve riguardare anche le interazioni che l’uomo ha ed ha avuto con il suo territorio (aspetti storici, sociali ed economici).

L’Educazione Ambientale non può e non dovrebbe essere trattata e presentata come una disciplina. Essa si avvale sicuramente di concetti, contenuti e procedure attualmente codificati in molte delle discipline insegnate nella scuola di ogni ordine e grado, ma si sostanzia soprattutto per atteggiamenti, modi di pensare, di vedere, di utilizzare contenuti abbastanza diversi dall’attuale formalizzazione delle discipline.

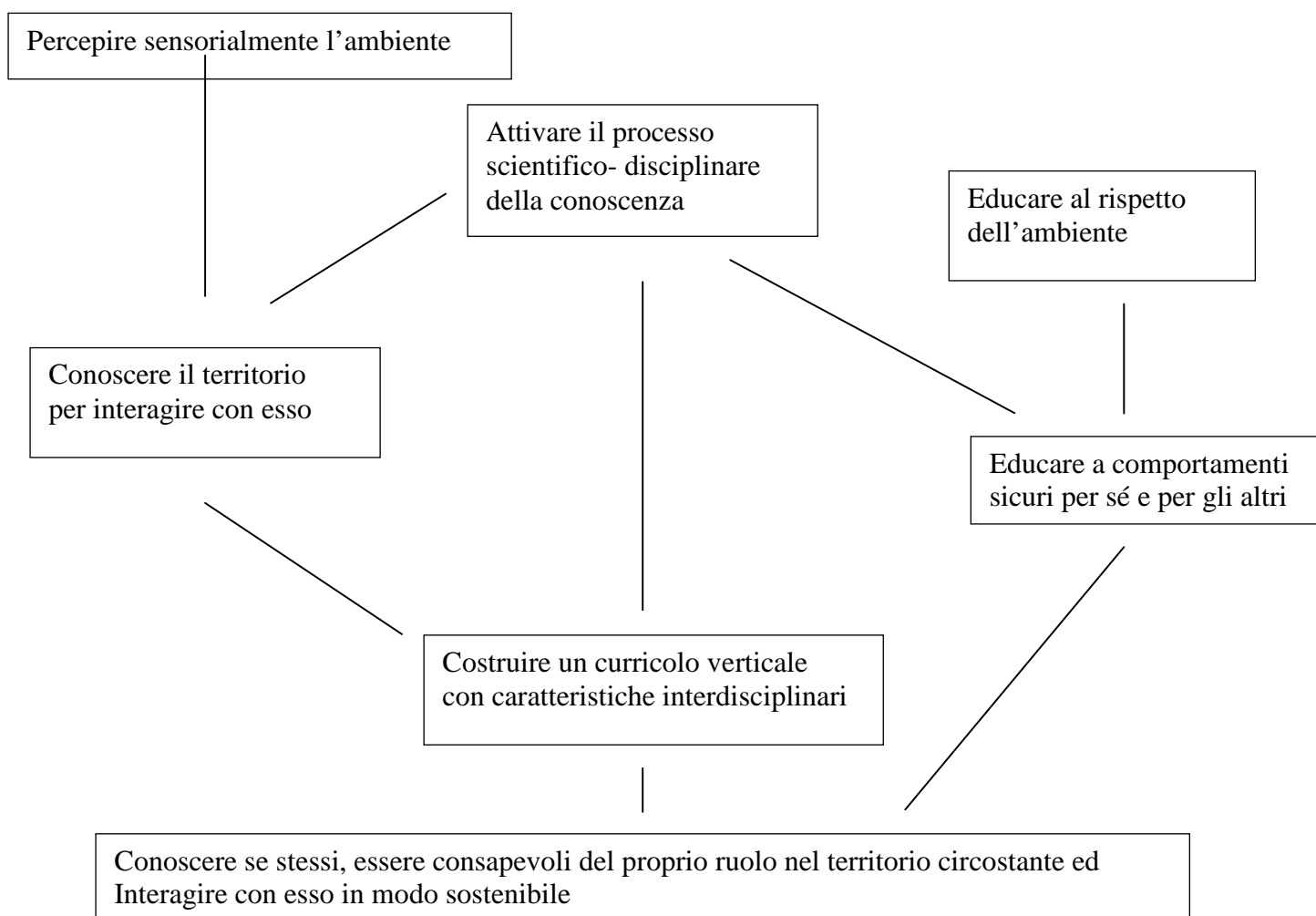
La generalizzata tendenza ad inquadrare le problematiche ambientali nella pura dimensione “morale” del rispetto della natura, oppure nella presa di coscienza e nella relativa denuncia del problema inquinamento nelle sue diverse manifestazioni non è sufficiente.

Il progetto propone di attivare un’azione educativa che sappia realmente far tesoro delle potenzialità formative del territorio e che persegua le seguenti **finalità**:

a) Attivare una relazione positiva tra ragazzo ambiente e territorio (aspetti psicologici, sociali, cognitivi).

b) Acquisire la capacità di fare scelte consapevoli nell’ambito dell’ecosistema ambientale e antropico.

c) Concorrere all’affermazione di una necessaria continuità educativa e formativa.



Destinatari: tutte le classi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Proposte dei contenuti e delle attività

I contenuti e le attività verranno elaborati dalle singole realtà scolastiche ed acquisiti nel presente progetto. E' stato deciso di proporre alcuni esempi di percorsi in forma generica e non vincolante per permettere ai Collegi Docenti e ai Consigli di Classe di costruirne di autonomi rispondenti ai bisogni degli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

È necessario che i giovani crescano sensibili e attenti verso le problematiche ambientali e che in ciò siano sorretti da adeguate conoscenze tanto da poter risultare, se necessario, anche un esempio nei confronti di altri sia coetanei sia adulti.

Obiettivi specifici

1. Individuare e descrivere alcuni effetti dell'inquinamento sull'ambiente
2. Promuovere negli alunni la consapevolezza di una corretta gestione delle risorse naturali e dell'Ambiente.
3. Conoscere le norme che regolano la raccolta differenziata dei rifiuti.
4. Riconoscere nei rifiuti la loro valenza di risorsa.
5. Comprendere le interferenze delle varie tipologie di rifiuti nell'ambito dei cicli della materia.

ESEMPI DI PERCORSI

- L'acqua come fonte di vita sulla Terra. Il ciclo dell'acqua, le sue proprietà fisico-chimiche, gli agenti inquinanti e le problematiche relative all'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee. Indagini e riflessioni sulle abitudini relative al consumo dell'acqua nella scuola e nelle famiglie.
- L'aria e le problematiche relative all'inquinamento atmosferico, a livello mondiale e locale. Può rientrare nel percorso la visita ad un laboratorio dell'ARPAT che effettua analisi dell'aria.
- Il suolo e le problematiche legate al suo inquinamento e alla sua corretta gestione.
- La gestione dei rifiuti da un punto di vista pratico : individuazione di semplici regole di raccolta differenziata da attuare nelle classi, misurazione dei rifiuti prodotti dalle singole classi (costruzione e lettura di grafici). Particolare attenzione al ciclo di produzione della carta e al recupero della stessa, ponendo come obiettivi specifici la riduzione dello spreco , il riutilizzo e riciclaggio , la trasformazione del rifiuto in risorsa attraverso la fantasia e la creatività.
- Il riciclaggio dei materiali di imballaggio. Gli imballaggi, che pur costituiscono 1/3 dei rifiuti domestici (testimonianze evidenti del cambiamento dello stile di vita legato alla società dei consumi), possono essere raccolti in modo differenziato e trasformati in nuova materia prima. Il percorso può prevedere l'analisi dei materiali più comuni, da un punto di vista storico e scientifico, soffermandosi sul modo in cui essi possono essere riciclati e riutilizzati

Il progetto è stato elaborato dai referenti di educazione ambientale delle scuole del polo Firenze nord-ovest in collaborazione con gli enti locali, il CRED di Scandicci ed è in linea con gli "indirizzi provinciali per le azioni locali di educazione ambientale" della provincia di Firenze.

- **LABORATORIO DIDATTICO AMBIENTALE “VILLA DEMIDOFF”**

Il Laboratorio Didattico Ambientale (LDA), che ha sede all'interno del Parco Mediceo di Pratolino Villa Demidoff, in Località Pratolino, nel Comune di Vaglia é un servizio allestito al fine di offrire una significativa esperienza di educazione ambientale alle scolaresche ed ai insegnanti. L'istituzione del LDA é stata promossa dalla Provincia di Firenze d'intesa con il Provveditorato agli Studi di Firenze.

Il lavoro con le classi si svolge durante due o tre giornate, generalmente a Villa Demidoff, articolate in attività, da svolgere in gruppi o singolarmente, che prevedono, schematicamente, un'introduzione, un'esperienza pratica ed una discussione sull'esperienza vissuta. Non sono previste generalmente lezioni frontali ma sono privilegiati momenti di condivisione, problem solving, esplorazione, simulazione.

- **EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE**

Si tratta di un progetto educativo che si sviluppa in tre incontri di circa due ore, realizzati in classe o all'interno del supermercato.

Scopo dei laboratori proposti da Unicoop Firenze è quello di sollecitare negli studenti atteggiamenti di consumo critico e responsabile che tengano conto del proprio rapporto con il mondo dei consumi e delle motivazioni che determinano le preferenze individuali. Attraverso giochi e attività di gruppo si invitano le classi a interrogare i prodotti di consumo per tracciarne la provenienza, le funzioni, i criteri con cui sono imballati e presentati, la quantità e qualità di forza lavoro impiegata per ottenerli, l'impatto che possono esercitare sul nostro benessere e sulla salute dell'ambiente.

Il metodo utilizzato durante i laboratori prevede il coinvolgimento attivo dei ragazzi che, incoraggiati attraverso tecniche e strategie partecipative, possono costruire e accrescere le proprie competenze sulla base degli stimoli ricevuti e delle riflessioni maturate.

Area Educazione motoria

TORNEI DI ISTITUTO

Nella seconda parte dell'anno scolastico si svolgeranno i tornei di palla rilanciata per le classi 1°, di calcio/tennis/pallavolo per le classi 2°, di pallavolo per le classi 3°.

Ogni classe dovrà, autonomamente, formare più squadre che prevedano l'obbligatoria partecipazione di tutti gli alunni della classe stessa. Per la realizzazione di tale manifestazione gli alunni saranno impegnati nelle gare durante alcune ore di altre discipline.

Parallelamente ai tornei a squadra, durante le ore di educazione fisica, gli alunni parteciperanno ad alcune attività di atletica attraverso le quali acquisiranno dei punteggi individuali, la cui somma determinerà i punteggi di classe con i quali sarà stilata una classifica di istituto. (La classe con il risultato medio più alto risulterà vincitrice del torneo di istituto).

I tornei hanno come obiettivi il coinvolgimento di tutti i componenti della classe, una competizione corretta nel rispetto delle regole, dei compagni di squadra e degli avversari, lo stimolo a superare, con l'impegno costante, i propri limiti per ottenere migliori prestazioni.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ 2011/2012

Docente referente: Maria Teresa Munzi

Classi coinvolte: tutte le classi prime

Finalità: Proporre occasioni di partecipazione a tutti gli alunni coinvolti, avvicinandoli alla pratica sportiva in modo divertente e motivante.

Modalità di svolgimento: Tale progetto non ha pretese tecnico-specialistiche in quanto le attività previste sono semplici proposte didattiche già adottate nelle ore di lezione. Ogni classe dovrà partecipare con tutti i suoi alunni alle prove previste nelle tre diverse tipologie di attività:

Abilità atletiche

Abilità ginnico-espressive

Abilità dei giochi di squadra con la palla

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Presentazione del progetto:

Per stimolare una crescita psicologica emotiva e sociale oltre che fisica dei ragazzi, data la risposta positiva registrata negli anni precedenti, la scuola ha deciso di riproporre il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO attraverso un progetto di carattere formativo.

Obiettivi:

- favorire e promuovere l'attività sportiva quale strumento indispensabile per la formazione educativa;

- sviluppare potenzialità fisiche e tecniche specifiche;
- sperimentare nuovi sport;
- sviluppare la capacità di partecipare al gioco di squadra nel rispetto delle regole;
- aiutare i giovani a vivere la competizione come momento di verifica di se stessi e non come scontro con l'avversario
- sviluppare la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di una crescita personale
- diffondere la cultura della solidarietà, dell'attenzione all'altro, del rispetto, della dignità, dell'amicizia
- far conoscere le Società Sportive presenti sul territorio

Per raggiungere tali obiettivi si ritiene necessario ampliare più possibile la base di conoscenza delle diverse espressioni motorie in modo da permettere a ciascuno di conoscere e valutare le proprie potenzialità, attenuando al tempo stesso la componente agonistica e selettiva.

Tali esperienze concorrono spontaneamente a creare uno spirito di solidarietà e di cooperazione, limitando quelli che sono gli aspetti del protagonismo e della prevaricazione.

Destinatari: alunni delle classi prime e seconde

Attività:

- | | | |
|-----------|--------------------|-------------------------------|
| 1Rugby | lun. 14.45 - 16.15 | dal 5 dicembre al 13 febbraio |
| 2Baseball | lun. 14.45 - 16.15 | dal 20 febbraio al 16 aprile |
| 3Tennis | lun. 14.45 - 16.15 | dal 23 aprile al 28 maggio |

E' prevista inoltre nello stesso periodo, la realizzazione di un progetto di baseball, che si svolgerà nella giornata di venerdì, dalle ore 14.50 alle ore 16.20 con un esperto della disciplina

Le lezioni del Centro sportivo scolastico saranno tenute dalle docenti della scuola media o da laureati in scienze motorie o da personale fornito di qualifica federale - sportiva e di diploma di scuola media superiore.

La **metodologia** sarà di tipo modulare per un approccio alle tecniche di base di ogni specialità teso ad acquisire abilità nuove.

La **verifica** e la **valutazione** saranno fatte attraverso test e tornei d'istituto e con il contemporaneo coinvolgimento dell'alunno interessato attraverso un percorso concordato che porti ad un' autovalutazione.

Tempi: si prevedono per l'attuazione di tale progetto un totale di 105 ore di lezione frontale oltre quelle per il coordinamento come da progetto.

Docente responsabile: Maria Teresa Munzi

CAP. V

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

INFORMAZIONI UTILI

Calendario scolastico con i giorni di sospensione dell'attività didattica per l'a.s. 2011-2012:

14 settembre 2011: inizio lezioni

Giorni di sospensione dell'attività didattica:

- tutte le domeniche
- il 1° novembre 2011, festa di tutti i Santi
- l'11 novembre 2011, festa del Santo Patrono
- l'8 dicembre 2011, Immacolata Concezione
- dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012 compresi (vacanze natalizie)
- dal 5 aprile al 10 aprile 2012 compresi (vacanze pasquali)
- il 25 aprile 2012, festa della Liberazione
- il 1° maggio 2012, festa del Lavoro
- il 2 giugno 2012, festa nazionale della Repubblica

9 giugno 2012: termine delle lezioni a.s. 2011-2012

I seguenti giorni d'interruzione dell'attività didattica sono stati deliberati dal Consiglio d'Istituto (delibera n. 55 del 09/09/2011), come recupero uscite didattiche e attività di fine anno scolastico:

- lunedì 31 ottobre 2011
- lunedì 30 aprile 2012.

Struttura del tempo scuola settimanale

Nell'a.s. 2010-2011 nella scuola sono attive sette sezioni, di cui:

- sez. A,B,C,D,E,F: corso completo, dalla classe I alla III;
- sez. G: classe III.

Il tempo scuola curriculare è di 30 ore di 60 minuti e si articola su due tipologie orarie, a richiesta delle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe I:

- sei giorni: da lunedì a sabato, con orario 8.20-13.20;
- cinque giorni: da lunedì a venerdì, con orario 8.20-14.20

Le classi con orario giornaliero a 6 ore effettuano due intervalli, il secondo dei quali alle 13.20, in concomitanza con l'uscita delle altre classi.

Per gli alunni che non frequentano l'ora di Religione Cattolica sono previste:

- Alternativa (non attivata)
- Studio assistito con docente
- Entrata posticipata /Uscita anticipata (nel caso in cui l'orario di lezione lo consenta)

Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline, definito dal DPR. 89/09, art. 5, è il seguente:

	settimanale	annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

Locali e attrezzature

La scuola è dislocata su tre livelli: un seminterrato, un piano terra e un primo piano. Al piano terra sono presenti cinque entrate, di cui una riservata ai docenti, al personale di segreteria e al personale A.T.A. In caso di emergenza ogni entrata viene utilizzata come possibile uscita, e al piano superiore è anche previsto l'uso di un'apposita scala metallica che immette nel cortile sul retro della scuola. Ogni ambiente è strutturato nel rispetto della normativa vigente sulla sicurezza e munito degli accessori necessari previsti.

Nel seminterrato si trovano:

- un vasto spazio per attività teatrali con attiguo un locale per la realizzazione di scenografie e costumi;
- aule adibite a diversi usi laboratoriali;
- un reparto bagni.

Al piano terra si trovano:

- ampio ingresso con locale riservato ai collaboratori scolastici;
- aula docenti;
- aula di scienze, con strumenti e materiali per attività teoriche e sperimentali;
- una biblioteca con testi di consultazione e lettura, dotata di due postazioni computer e una fotocopiatrice;
- aula di alfabetizzazione per alunni stranieri, corredata di adeguati materiali;
- studio del Dirigente Scolastico;
- studio del D.S.G.A.;

- segreteria scolastica;
- bagni per docenti, collaboratori scolastici, personale A.T.A. e portatori di handicap;
- studio della psicologa con attiguo locale bagno;
- palestra con spogliatoi, bagni, ripostiglio, attrezzature e materiali;
- aula sostegno, con quattro postazioni computer e materiali idonei;
- aula di informatica;
- un archivio;
- aula di psicomotricità;
- un'aula video;
- un piccolo spazio per lavoro didattico individuale;
- bagni per maschi e bagni per femmine;
- 10 aule per le classi.

Al primo piano sono collocati:

- aula di musica;
- aula di arte;
- una biblioteca con testi didattici e di lettura ;
- un laboratorio fotografico;
- bagni per maschi e bagni per femmine;
- aula per attività di recupero;
- laboratorio linguistico con postazioni audio e una consolle;
- aula di informatica;
- aula di religione;
- due aule video munite di proiettore, lettore DVD, VHS;
- ampia aula riunioni collegiali;
- piccolo ambiente videoteca;;
- un piccolo ripostiglio
- 9 aule per le classi.

All'esterno, attigui e comunicanti con la palestra sono presenti:

- un campo di pallacanestro delimitato da due gradinate;
- un campo polivalente (calcio, baseball, pallamano);
- un ampio magazzino, ad uso esclusivamente del Comune, collocato sotto la palestra, al quale si accede dal campo di pallacanestro;
- Locali Associazione "La Racchetta".

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è composto da 14 membri, di cui 6 rappresentanti del personale docente, 1 rappresentante del personale A.T.A., 5 rappresentanti dei genitori degli alunni, tra i quali è eletto un Presidente, e il Dirigente Scolastico. I consiglieri sono eletti dalle rispettive componenti con elezioni indette ogni tre anni. Il Consiglio si riunisce con frequenza regolare durante l'anno, delibera in materia finanziaria, indica i criteri generali per quanto concerne l'organizzazione della vita e dell'attività a scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

<i>Presidente</i>	Bellini Gastone
<i>Dirigente Scolastico</i>	Cianti Luciano
<i>Personale Docente</i>	Angiolucci Maria Maddalena Bianchini Susanna Boccaro Anita Silvana Ciuffi Rossella Mecatti Rossana Molli Flavia
<i>Personale A.T.A.</i>	Richiusa Mariano
<i>Rappresentanti genitori alunni</i>	Bellini Gastone Boccherini Tamara Galli Pietro Marconi Valentina Vanni Paola

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente, di ruolo e non di ruolo, in servizio nella scuola ed è presieduto dal Dirigente Scolastico, che può delegare, in sua assenza, uno dei suoi collaboratori a sostituirlo. Il Collegio si riunisce periodicamente, in base a un calendario stabilito all'inizio dell'anno, dietro convocazione scritta del D.S. inviata a tutti i docenti. Il Collegio delibera in materia di programmazione educativa e metodologica delle attività curricolari ed extracurricolari, valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo opportune misure per un corretto ed efficace funzionamento dell'attività scolastica.

Consiglio di Classe

Al Consiglio di Classe partecipano gli insegnanti che compongono il corpo docente di ciascuna classe. E' presieduto dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dal docente coordinatore della classe. Le funzioni di segretario sono attribuite a uno dei docenti consiglieri. Il coordinatore predispone il materiale necessario all'attività. Il Consiglio di Classe si riunisce con frequenza regolare durante l'anno ed esercita le competenze in

materia di programmazione, verifica *in itinere*, valutazione del rendimento e del comportamento, ad esso spetta la decisione riguardo a particolari provvedimenti disciplinari. E' prevista la partecipazione dei genitori con calendario prestabilito al fine di mantenere e agevolare i rapporti tra docenti, genitori e alunni

I docenti possono formulare proposte per il Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione.

A fine quadrimestre procede agli scrutini, e costituisce la Commissione per l'Esame conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

P.E.I.

Il Piano Educativo Individuale è previsto per gli alunni che necessitano di attenzioni particolari in ambito cognitivo e metacognitivo. E' un Consiglio di Classe che si riunisce durante l'anno scolastico, due o tre volte, al quale devono partecipare il docente di sostegno, il coordinatore, il Dirigente Scolastico, uno specialista in ambito neuropsicologico, i genitori dell'alunno, gli eventuali assistenti sociali interessati; è aperto anche agli altri docenti del Consiglio di Classe.

Si occupa di delineare il quadro completo dell'alunno, in ambito psico-fisico, affettivo, relazionale, cognitivo e di programmare adeguati interventi atti a sviluppare al meglio le sue abilità e capacità. Per raggiungere tali obiettivi, il P.E.I. si prefigge di attuare:

- 1) progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati;
- 2) forme d'integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche;
- 3) strategie e metodi per realizzare la migliore e più efficace scolarizzazione possibile;
- 4) collaborazione tra scuola, famiglia, A.S.L., enti locali, per programmare e portare avanti i necessari interventi di assistenza.

AREE DISCIPLINARI

I docenti che insegnano la stessa disciplina si riuniscono periodicamente per:

- concordare prove in ingresso ed in uscita;
- stabilire i criteri generali, gli obiettivi relativi a ciascun anno di corso, gli indicatori per la valutazione;
- stabilire criteri comuni e formulare le prove scritte per lo svolgimento degli Esami conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione;
- concordare eventuali iniziative comuni;
- confrontarsi sui libri di testo da adottare l'anno scolastico successivo e per verifiche sullo svolgimento del lavoro concordato.

DOCENTI IMPEGNATI IN SPECIFICI RUOLI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Per il presente anno scolastico sono state nominate le seguenti docenti:

- Donato Palmira
- Molli Flavia

Funzioni strumentali

Nel presente anno scolastico sono stati nominati 5 docenti funzioni strumentali:

AREA 1	Gestione P.O.F. Autovalutazione d'Istituto	Spinelli Emiliano
AREA 2	Tecnologie e supporto ai docenti	Bianchi Gianna
AREA 3	Supporto agli alunni diversamente abili	Posarelli Claudia
AREA 4	Rapporti con l'esterno Intercultura	Romiti Claudio Ciuffi Rossella

Commissioni e referenti

Nella scuola sono state istituite commissioni e nominati referenti, che hanno il compito di organizzare la vita scolastica e curare vari progetti:

<u>Commissione Accoglienza</u> Favorire l'inserimento, nella scuola secondaria di I° grado, degli alunni stranieri, nell'ottica della continuità. Si occupa anche di organizzare le attività di accoglienza degli alunni all'inizio della prima media.	Ciuffi Rossella
<u>Commissione Alunni Diversamente Abili</u> Si occupa di tenere rapporti con gli enti locali e di coordinare il gruppo dei docenti di sostegno.	Posarelli Claudia
<u>Commissione Autovalutazione</u> Supporto per la strutturazione e l'analisi dei questionari da sottoporre ad alunni, docenti e famiglie, per monitorare il grado di efficacia educativo-didattica e l'efficienza della struttura scolastica.	Spinelli Emiliano Donati Barbara
<u>Commissione Orario</u> Stesura degli orari provvisori e definitivi dei singoli docenti, nelle rispettive classi.	Boccaro Anita Silvana Molli Flavia
<u>Commissione Orientamento</u> Organizzazione degli incontri con le scuole	Donati Barbara Marcello Francesco

superiori e gestione dei profili orientativi delle classi terze.	
<u>Commissione Continuità</u> Rapporti con le insegnanti della scuola primaria	Gamberucci Cristina Pinzani Francesca Poli Alessandro
<u>Commissione Curricoli Verticali</u> Messa a punto del curricolo verticale compreso di certificazione delle competenze in uscita	Ceccobelli Antonella Ciuffi Rossella Mecatti Rossana Molli Flavia Sità Francesca Spinelli Emiliano
<u>Commissione Pof</u> Pianificazione e aggiornamento annuale del documento che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa della scuola, le sue esigenze e il suo inserimento nel contesto culturale, sociale ed economico del territorio.	Ceccobelli Antonella Ciuffi Rossella Lucchesi Giulia Mecatti Rossana Pappalardo Matteo
<u>Commissione Sito Web</u> Organizzazione e gestione del sito web della scuola.	Lucchesi Giulia
<u>Comitato Disciplina</u> Si riunisce per valutare e gestire situazioni particolari segnalate dagli insegnanti.	Caciagli Patrizia Marcello Francesco Molli Flavia
<u>Referente Biblioteca</u> Catalogazione, riorganizzazione e prestito dei libri della biblioteca scolastica.	Donati Barbara
<u>Referente Centro Ascolto</u> Intermediario tra la psicologa, Dott.ssa Petrucci, e gli alunni.	Marignani Caterina
<u>Referente Laboratorio Artistico</u> Organizzazione e gestione di materiali e attività relativi all'ambito artistico.	Gamberucci Cristina
<u>Referente Laboratorio Musica</u> Organizzazione e gestione di materiali e attività relativi all'ambito musicale.	Angiolucci Maria Maddalena
<u>Referente Laboratorio Scienze</u> Organizzazione e gestione di materiali e attività relativi all'ambito scientifico.	Molli Flavia
<u>Referente Laboratorio Teatrale</u> Coordinamento del laboratorio teatrale attivato nella scuola.	Destefanis Maria Francesca
<u>Referente per l'Ambiente</u> Attraverso l'adesione a progetti promossi da enti locali, si pone l'obiettivo di far conoscere agli alunni le problematiche ecologiche, per mettere in pratica stili di vita rispettosi dell'ambiente.	De Luca Maria

<u>Referente Open Day</u>	Ciani Claudia Lucchesi Giulia Mecatti Rossana Pinzani Francesca Tesi Stefania
<u>Referente per il Gemellaggio</u> Coordinamento dei rapporti e organizzazione degli scambi culturali con l'I.C.VENOSTA di Grosio (Tn)	Donati Barbara Pinzani Francesca
<u>Referente Salute</u> Adesione a progetti promossi da enti locali, al fine di favorire stili di vita sani, per comprendere l'importanza di star bene con se stessi e con gli altri.	Tesi Stefania
<u>Referente Sicurezza</u> Verifica il rispetto della normativa vigente in materia di Sicurezza e coordina le attività per docenti e alunni	Spinelli Emiliano
<u>Referente Videoteca</u> Archiviazione e catalogazione materiale video appartenente alla scuola	Bianchi Gianna
<u>Referenti Progetto Convivenza Civile</u>	Ciuffi Rossella Masi Stefania

Formazione docenti

L'aggiornamento professionale del personale docente è un importante elemento di qualità del servizio educativo-didattico che offre la scuola. Esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica, e per affrontare in modo consapevole i problemi relazionali che nella società attuale sono in continua evoluzione.

La formazione dei docenti prevede:

-Sicurezza nei luoghi di lavoro : incontro di aggiornamento con l'ingegner Ottanelli, responsabile della sicurezza, prevenzione e protezione, su rischi, norme vigenti in merito alla sicurezza e delle modalità di comportamento in caso di emergenza (D.L.81/08).

-Cooperative learning: Aggiornamento organizzato nella scuola e autofinanziato dal fondo di istituto riguardante le tecniche di apprendimento cooperativo.

Personale A.T.A.

Segreteria

Il personale di segreteria gestisce la parte burocratica, amministrativa e finanziaria della scuola e comunica a tutto il personale, tramite l'affissione di circolari, gli impegni

periodici da rispettare e tutte le informazioni relative a corsi, convegni, assemblee, promossi da Comune, Provincia e Regione.

<u>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)</u>	Neri Marcella
<u>Assistenti amministrativi</u>	Iemmolo Giorgio Picchio Marina

Orario di apertura ai docenti	Tutti i giorni ore 11-12
Orario di apertura al pubblico	Lunedì, Mercoledì e sabato ore 11.00-13.00; Giovedì ore 14.30-16.00; Per comunicazioni telefoniche, tutti i giorni ore 11.00-13.00 (Tel. 055/8725215)

Collaboratori scolastici

Nella scuola sono presenti 6 collaboratori scolastici, che hanno il compito di controllare e sorvegliare gli ambienti, accogliere il pubblico, contribuire a mantenere la sicurezza, l'ordine e la pulizia all'interno e all'esterno dell'edificio, gestire le comunicazioni formali tra i vari settori operanti nella scuola.

<u>Collaboratori Scolastici</u>	CHIEFFO ANNINA FISCHETTA LUCIANA MAGLIONE ELISA MAZZA GRAZIA RICHIUSA MARIANO RUSSO ANTONIO
--	--

Aggiornamento personale A.T.A

Nel presente anno scolastico, sia i collaboratori scolastici che il personale di segreteria, seguono il corso sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro".

Contatti con le famiglie

Ogni docente ha un orario di ricevimento antimeridiano che è stato comunicato a tutte le classi. L'elenco degli orari di ricevimento è affisso all'entrata dell'aula professori. Ogni insegnante riceve in una specifica aula della scuola segnalata con apposita tabella affissa all'entrata dell'aula professori.

Per tutta la scuola, inoltre, sono organizzati due ricevimenti annuali generali dei genitori in orario pomeridiano; ciascuno di essi è suddiviso in due giorni distinti a seconda delle materie: uno per Lettere, Inglese, Arte e immagine, Musica, Religione e Sostegno, l'altro per Matematica e Scienze, Tecnologia, Francese, Scienze motorie e sportive, Sostegno.

Qualora si presentino necessità particolari e personali, i genitori hanno la possibilità di essere ricevuti dal Dirigente Scolastico e dai docenti, anche al di fuori delle suddette occasioni prefissate.

Sito web dell'Istituto

La scuola è dotata di un sito web (www.lastravinci.com) che si prefigge finalità didattiche, organizzative e di informazione. Esso prevede:

- spazi dedicati alle classi che vogliono inserire on-line alcuni lavori;
- pagine di lettura e di informazione rivolte ai genitori;
- parti riservate alle comunicazioni e alle modalità organizzative del comitato dei genitori.

ATTIVITA' POMERIDIANE A.S. 2011/2012

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
14.20-16.20	PATENTINO cl.3° Dal 5 dicembre 2011 per un totale di n. 8 incontri pomeridiani.		PATENTINO cl.3 Dal 30 novembre 2011 per un totale di n. 8 incontri pomeridiani.		
14.40-16.20	TEATRO GRUPPO A 1-2-3 (dal 28/11)		TEATRO GRUPPO B 1-2-3 (30/11)		
14.45-16.15	TRINITY cl. 2 (dal 28/11) CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (dal 05/12 al 28 maggio) CLASSI PRIME E SECONDE	TRINITY PRIME (dal 29/11)		TRINITY cl. Terze (Gruppo giov.) dal 01/12	TRINITY cl. Terze (Gruppo ven.) dal 02/12
14.50-16.20		PATENTINO cl.3 dal 29 novembre 2011 per un totale di n. 8 incontri pomeridiani.		MUSICA D'INSIEME 1-2 (dal 01/12)	BASEBALL 1 e 2 Dal 25 nov.
15.00-16.00					LATINO 3 (dal 9 dic)

- **Presentazione**

L'autoanalisi d'istituto si connota come una delle più importanti espressioni dell'autonomia della scuola in quanto capacità di valutare criticamente il proprio operato e di ridefinire i propri percorsi.

Essa costituisce la base informativa e conoscitiva con cui la scuola assume le proprie responsabilità educative e rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti.

- **Finalità**

La finalità è quella di migliorare il servizio offerto attraverso un'analisi della domanda ed una valutazione delle qualità percepite da parte di genitori, alunni, docenti e personale amministrativo ed ausiliario.

- **Obiettivi specifici**

- costruire uno strumento di autoanalisi per riflettere ed operare sulla qualità del servizio
- individuare i punti di forza e di debolezza del nostro "sistema scuola"
- trovare soluzioni efficaci per migliorare il servizio offerto
- coinvolgere l'utenza e utilizzarla come leva di cambiamento
- raccogliere elementi di informazione e di valutazione per confermare o modificare il POF per renderlo più adeguato alle richieste individuate

- **Tipologia dell'intervento**

Nel mese di Maggio vengono distribuiti i questionari di valutazione:

1. Questionario di valutazione della scuola da parte degli alunni delle classi terze; i risultati del questionario sono personali ma sono oggetto di confronto e di riflessione per i Consigli di Classe
2. Questionario di valutazione della scuola da parte dei docenti
3. Questionario di valutazione della scuola da parte del personale ausiliario ed amministrativo
4. Questionario di valutazione della scuola da parte delle famiglie composto di items a risposta multipla riguardanti gli aspetti didattici e una griglia di rilevazione dei servizi erogati dalla scuola che mette in relazione le aspettative che le famiglie avevano all'inizio dell'anno scolastico con la percezione di efficienza dei servizi stessi.



Patto Educativo di Corresponsabilità

(ai sensi dell'art.3 del D.P.R.235/2007)

La scuola e la famiglia condividono il modello educativo basato sul rispetto della Costituzione, delle leggi in vigore e dei regolamenti scolastici.

Alla base del presente modello educativo condiviso vi sono il rispetto di sé e degli altri, delle altrui proprietà, delle regole della convivenza civile, della correttezza, della tolleranza, della solidarietà e della volontà di collaborare.

Il presente documento persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa fra le componenti (scuola,famiglia,alunni) nel raggiungimento comune rappresentato dal successo formativo degli alunni.

Il percorso prevede relazioni che si auspica siano costanti e pur nella specificità dei rispettivi ruoli ogni componente deve mirare alle comuni finalità educative.

Il patto educativo di corresponsabilità impegna:

1. La scuola (Dirigente Scolastico,Docenti e personale A.T.A.) a:

- lavorare in rapporto costruttivo con le famiglie attraverso il dialogo e la collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo dell'alunno.
- creare un clima favorevole alla crescita della persona e un servizio educativo didattico orientato al processo di formazione.
- favorire il rispetto reciproco e lo sviluppo della solidarietà.
- garantire il diritto per la vita culturale e religiosa della comunità alla quale l'alunno appartiene.
- garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro.
- esplicitare le regole presenti nella vita scolastica.
- prevenire atti di sopraffazione nei confronti dei soggetti della comunità scolastica.
- dialogare con gli alunni per il superamento di difficoltà personali e di apprendimento.
- comunicare gli obiettivi didattico-formativi e i contenuti delle discipline.
- comunicare le valutazioni orali e scritte, esplicando i criteri adottati per la loro formulazione.

2. Gli alunni a:

- frequentare con regolarità le lezioni e impegnarsi nello studio.
- rispettare l'orario delle lezioni.
- mantenere l'ambiente scolastico pulito
- avere un comportamento improntato al rispetto delle persone (coetanei e adulti) e delle cose comuni.
- rispettare le norme di sicurezza e adattare un comportamento corretto e adeguato alle situazioni di riferimento.
- mantenere sempre spento il cellulare durante le lezioni e la permanenza a scuola.
- far controfirmare ai genitori le comunicazioni dei docenti e del Dirigente Scolastico.
- rispettare scrupolosamente, durante le visite guidate e i viaggi di istruzione, le indicazioni degli accompagnatori.

3. La famiglia a:

- conoscere le proposte formative della Scuola e partecipare al progetto educativo, collaborando con i docenti.
- controllare il diario e il libretto delle comunicazioni scuola-famiglia.
- informarsi periodicamente sulla situazione scolastica comportamentale e di rendimento del figlio/a.
- sostenere i figli nel rispetto degli impegni scolastici.
- vigilare sulla puntualità di ingresso.
- invitare il proprio figlio/a a non fare uso di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi all'interno dell'istituto scolastico.
- segnalare al Coordinatore di classe o al Dirigente Scolastico problemi didattici gravi o personali che riguardano l'aspetto psicologico o della salute, per favorire interventi tempestivi ed efficaci.
- risarcire i danni arrecati per atti di vandalismo ai locali, ai materiali della scuola e agli oggetti appartenenti alla comunità scolastica.

Sottoscrizione del patto da parte dei contraenti

La scuola in tutte le sue componenti, nella persona del Dirigente Scolastico, accetta e si impegna a rispettare le indicazioni sopra riportate.

Lastra a Signa, _____ Firma _____

Il/la sottoscritto/a _____ genitore che esercita la patria potestà dell'alunno/a _____ della classe _____ sez. _____, dichiara di aver preso visione di quanto sopra riportato e di condividere gli obiettivi e gli impegni.

Lastra a Signa, _____

Firma di un genitore

Gruppo di lavoro insegnanti scuola primaria/scuola secondaria di 1° grado
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICO – COMUNICATIVE
LIVELLI ATTESI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MACROCOMPETENZE:

1. Ascoltare per comprendere messaggi, consegne, testi
2. Comunicare oralmente in modo adeguato
3. Leggere e comprendere testi di diverso tipo
4. Produrre e rielaborare testi scritti
5. Riflettere sulla lingua

ITALIANO

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
1	<p>Saper prestare attenzione alle diverse situazioni comunicative verbali/non verbali in contesti formali/informali e cogliere il significato globale.</p> <p>Saper ascoltare e individuare il significato globale delle diverse tipologie testuali (testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo).</p>	<p>Saper prestare attenzione alle diverse situazioni comunicative verbali/non verbali in contesti formali/informali e cogliere il significato globale e analitico.</p> <p>Saper ascoltare e individuare le informazioni esplicite nelle diverse tipologie testuali (testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo,</p>	<p>Saper prestare attenzione alle diverse situazioni comunicative verbali/non verbali in contesti formali/informali e trarre informazioni.</p> <p>Saper ascoltare e individuare le informazioni esplicite ed implicite nelle diverse tipologie testuali (testo narrativo, descrittivo, regolativo,</p>	<p>Saper prestare attenzione alle diverse situazioni comunicative verbali/non verbali in contesti formali/informali e trarre informazioni e conoscenze. Saper individuare parole chiave e frasi riassuntive.</p> <p>Saper ascoltare e individuare le informazioni esplicite, implicite e le inferenze semplici nelle diverse tipologie</p>	<p>Saper prestare attenzione alle diverse situazioni comunicative verbali/non verbali in contesti formali/informali e trarre informazioni e conoscenze. Utilizzare tecniche di supporto (appunti, mappe) in modo autonomo.</p> <p>Saper ascoltare e individuare le informazioni esplicite, implicite e le inferenze complesse nelle diverse tipologie</p>

1	<p>Saper associare le informazioni ascoltate.</p> <p>Saper utilizzare le informazioni in contesti diversi (guidato dall'insegnante).</p>	<p>poetico e argomentativo).</p> <p>Saper correlare le informazioni esplicite.</p> <p>Saper utilizzare le informazioni in contesti diversi (sollecitato dall'insegnante).</p>	<p>informativo, poetico e argomentativo).</p> <p>Saper correlare le informazioni esplicite ed implicite (desunte dai testi) tra loro e con quelle già possedute.</p> <p>Saper utilizzare le informazioni in contesti diversi (autonomamente).</p>	<p>testuali (testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo, poetico e argomentativo).</p> <p>Saper correlare le informazioni esplicite ed implicite (desunte dai testi) tra loro e con quelle già possedute per scopi specifici in modo guidato.</p> <p>Saper utilizzare autonomamente le informazioni in contesti diversi, in modo critico.</p>	<p>testuali (testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo, poetico e argomentativo). Saper cogliere l'intenzione comunicativa dell'emittente (scopo, punto di vista)</p> <p>Saper correlare le informazioni esplicite ed implicite (desunte dai testi) tra loro e con quelle già possedute per scopi specifici in modo autonomo.</p> <p>Saper utilizzare autonomamente le informazioni in contesti diversi, in modo critico e funzionale.</p>
	<p>Saper usare registri linguistici diversi, usati in differenti situazioni comunicative.</p>	<p>Saper usare registri linguistici diversi e saperli associare a situazioni comunicative differenziate.</p>	<p>Saper usare e usare in modo adeguato alcuni registri linguistici funzionali a differenti situazioni comunicative.</p>	<p>Saper usare in modo adeguato registri linguistici funzionali alla situazione comunicativa.</p>	<p>Saper usare in modo efficace registri linguistici funzionali alla situazione comunicativa.</p>

2	<p>Saper intervenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettando il proprio turno - con pertinenza. <p>Saper esporre in modo comprensibile.</p>	<p>Saper intervenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettando il proprio turno - con pertinenza - tenendo conto degli interventi precedenti. <p>Saper esporre in modo chiaro e completo.</p>	<p>Saper intervenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettando il proprio turno - con pertinenza - tenendo conto degli interventi precedenti - esplicitando e motivando il proprio punto di vista. <p>Saper esporre in modo chiaro, esauriente e con un lessico appropriato.</p>	<p>Saper intervenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettando il proprio turno - con pertinenza - tenendo conto degli interventi precedenti - esplicitando, motivando e argomentando il proprio punto di vista. <p>Saper esporre in modo chiaro, esauriente e con un lessico appropriato e specifico.</p>	<p>Saper intervenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettando il proprio turno - con pertinenza - tenendo conto degli interventi precedenti - esplicitando, motivando e argomentando il proprio punto di vista in modo chiaro ed efficace. <p>Saper esporre argomenti e concetti complessi in modo chiaro, esauriente e con un lessico appropriato, specifico e ricco .</p>
---	---	--	--	--	--

	<p>Saper leggere ad alta voce testi in modo chiaro</p>	<p>Saper leggere ad alta voce testi in modo chiaro e scorrevole.</p>	<p>Saper leggere ad alta voce testi in modo chiaro, scorrevole ed espressivo.</p>	<p>Saper leggere ad alta voce testi articolati in modo chiaro, scorrevole ed espressivo limitando le inflessioni regionali.</p>	<p>Saper leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, articolati e sintatticamente complessi, in modo chiaro, scorrevole ed espressivo, limitando le inflessioni</p>
--	--	--	---	---	--

3	<p>Saper leggere testi per individuare il senso globale e/o le informazioni essenziali.</p> <p>Saper individuare le caratteristiche strutturali di vari tipi di testo.</p> <p>Saper leggere testi per studiare applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare parole – chiave, costruire mappe e schemi)</p>	<p>Saper leggere testi per individuare l’argomento centrale e le informazioni essenziali.</p> <p>Saper individuare caratteristiche strutturali e linguistiche di vari tipi di testo.</p> <p>Saper leggere testi per studiare applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare parole – chiave, costruire mappe e schemi) sollecitato</p>	<p>Saper leggere testi per individuare l’argomento centrale, le informazioni essenziali, i significati particolari e le inferenze.</p> <p>Saper individuare caratteristiche strutturali, linguistiche e semantiche di vari tipi di testo.</p> <p>Saper leggere testi per studiare applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare parole – chiave, costruire mappe e schemi) autonomamente.</p>	<p>Saper leggere testi per individuare l’argomento centrale, le informazioni essenziali, i significati particolari, le inferenze e le intenzioni comunicative dell’autore.</p> <p>Saper individuare caratteristiche strutturali, linguistiche, semantiche e funzionali di vari tipi di testo.</p> <p>Saper leggere testi per studiare applicando autonomamente tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare parole – chiave, costruire mappe e schemi) e</p>	<p>regionali.</p> <p>Saper leggere testi di tipologie diverse (letterari, poetici, informativi) per individuare l’argomento centrale, le informazioni essenziali, i significati particolari, le inferenze e le intenzioni comunicative dell’autore. Saper leggere un ipertesto.</p> <p>Saper individuare caratteristiche strutturali, linguistiche, semantiche, funzionali di vari tipi di testo. Saper contestualizzare dal punto di vista storico e culturale.</p> <p>Saper leggere testi per studiare applicando autonomamente tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare parole -chiave, costruire mappe e schemi) e pratiche</p>
---	---	---	---	--	---

	<p>guidato dall'insegnante.</p> <p>Saper individuare il significato di vocaboli ad alta frequenza d'uso.</p>	<p>dall'insegnante.</p> <p>Saper individuare i vocaboli non conosciuti e cercarne il significato con l'aiuto del vocabolario.</p>	<p>Saper cogliere il significato dei vocaboli deducendolo dal contesto o con l'aiuto del vocabolario.</p>	<p>pratiche di lettura veloce e/o selettiva.</p> <p>Saper interpretare il significato dei vocaboli dal contesto, con l'aiuto del vocabolario o in riferimento all'etimologia.</p>	<p>di lettura veloce e/o selettiva in testi complessi.</p> <p>Saper interpretare il significato dei vocaboli dal contesto, con l'aiuto del vocabolario o in riferimento all'etimologia. Essere consapevoli del processo evolutivo della parola.</p>
--	--	---	---	---	---

4	<p>Saper produrre testi semplici con una competenza fonologico-ortografica e grammaticale di base.</p> <p>Saper riassumere un testo scritto selezionando le informazioni essenziali e rielaborandole in modo semplice.</p>	<p>Saper produrre testi semplici, ma completi, rispettando le principali convenzioni fonologico-ortografiche e grammaticali .</p> <p>Saper riassumere un testo scritto selezionando le informazioni essenziali e rielaborandole in modo semplice e chiaro.</p>	<p>Saper produrre testi coesi e coerenti rispettando le convenzioni fonologico-ortografiche e grammaticali e utilizzando un lessico appropriato.</p> <p>Saper riassumere un testo scritto selezionando le informazioni essenziali e rielaborandole in modo chiaro, coerente e completo.</p>	<p>Saper pianificare e produrre testi coesi e coerenti rispettando le convenzioni fonologico-ortografiche e grammaticali e utilizzando un lessico appropriato e rispettando le caratteristiche della tipologia testuale richiesta (testo narrativo, descrittivo, autobiografico, regolativo, lettera personale) .</p> <p>Saper riassumere un testo scritto selezionando le informazioni e rielaborandole in modo chiaro, coerente e completo a diversi livelli di sintesi.</p>	<p>Saper pianificare e produrre testi coesi e coerenti rispettando le convenzioni fonologico-ortografiche e grammaticali e utilizzando un lessico specifico e ricco, rispettando le caratteristiche della tipologia testuale richiesta (testo narrativo, descrittivo, autobiografico, regolativo, informativo, argomentativo, interpretativo-valutativo, relazione, lettera personale e formale). Saper produrre ipertesti</p> <p>Saper riassumere un testo scritto selezionando le informazioni e rielaborandole in modo chiaro, coerente e completo a diversi livelli di sintesi in modo</p>
---	--	--	---	--	--

4	<p>Saper intervenire in modo semplice su un testo scritto per modificarlo.</p> <p>Saper adottare strategie per la revisione del testo (correttezza ortografica).</p>	<p>Saper intervenire in modo semplice e chiaro su un testo scritto per modificarlo.</p> <p>Saper adottare strategie per la revisione del testo (correttezza ortografica, scelta lessicale e introduzione di qualche connettivo).</p>	<p>Saper intervenire in modo coerente e completo su un testo scritto per modificarlo.</p> <p>Saper adottare strategie per la revisione del testo (correttezza ortografica, scelta lessicale e coerenza/coesione del contenuto).</p>	<p>Saper manipolare un testo scritto per modificarlo nel contenuto e nella struttura, in modo efficace .</p> <p>Saper adottare strategie per la revisione del testo (correttezza ortografica, morfo-sintattica, scelta lessicale; completezza e coerenza/coesione del contenuto).</p>	<p>finalizzato.</p> <p>Saper produrre una presentazione in Power Point.</p> <p>Saper manipolare un testo scritto per modificarne contenuto, struttura, tipologia in modo efficace ed coerente.</p> <p>Saper adottare strategie per la revisione del testo (correttezza ortografica, morfo-sintattica, scelta lessicale, completezza, articolazione e coerenza/coesione del contenuto).</p>
5	<p>Saper applicare correttamente le principali convenzioni ortografiche e usare i seguenti segni di punteggiatura: punto fermo, virgola, due punti, punto</p>	<p>Saper applicare correttamente le principali convenzioni ortografiche e usare i seguenti segni di punteggiatura: punto fermo, virgola, due punti e segni di interpunzione nel discorso diretto.</p>	<p>Saper applicare correttamente le convenzioni ortografiche e di interpunzione della lingua italiana.</p>	<p>Saper applicare correttamente le convenzioni fonologico-ortografiche della lingua italiana; usare in modo corretto ed espressivo i segni di interpunzione.</p>	<p>Saper applicare correttamente le convenzioni fonologico-ortografiche della lingua italiana; usare in modo corretto ed espressivo i segni di interpunzione.</p>

5	<p>esclamativo e interrogativo.</p> <p>Saper individuare gli elementi strutturali della frase in base alla loro funzione: soggetto e predicato.</p> <p>Saper riconoscere, analizzare e applicare le categorie grammaticali: articolo, nome, aggettivo qualificativo e verbo al modo indicativo.</p> <p>Saper utilizzare un lessico semplice.</p>	<p>Saper individuare gli elementi strutturali della frase in base alla loro funzione: soggetto e predicato e complemento oggetto.</p> <p>Saper riconoscere, analizzare e applicare le categorie grammaticali: articolo, nome, aggettivo, verbo (modo indicativo e congiuntivo).</p> <p>Saper utilizzare un lessico adeguato.</p>	<p>Saper individuare gli elementi strutturali della frase in base alla loro funzione: soggetto, predicato, complemento oggetto e principali complementi indiretti.</p> <p>Saper riconoscere, analizzare ed applicare le categorie grammaticali.</p> <p>Saper utilizzare un lessico ricco e appropriato.</p>	<p>Saper individuare gli elementi strutturali della frase semplice: soggetto, predicato, complementi diretti e indiretti.</p> <p>Saper riconoscere, analizzare ed utilizzare tutte le categorie grammaticali.</p> <p>Saper utilizzare un lessico appropriato, ricco e specifico</p>	<p>Saper individuare gli elementi strutturali della frase semplice (soggetto, predicato, complementi diretti e indiretti) e della frase complessa (proposizione principale, coordinazione, subordinazione; ipotassi e paratassi)</p> <p>Saper riconoscere, analizzare ed utilizzare tutte le categorie grammaticali. Essere consapevoli della natura dinamica della lingua.</p> <p>Saper utilizzare un lessico appropriato, ricco e personale, specifico e adeguato al contesto comunicativo.</p>
---	--	--	---	---	---